IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 129 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 11 MAGGIO 1912

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

La giornata di ieri non ci ha portato alcuna novità importante intorno alla guerra.

A Rodi le nostre truppe — malgrado la tremenda sconfitta inflitta loro da certi giornali europei — vanno ancora in cerca dei turchi che preferiscono giuocare a mosca cieca. In Libia e Cirenaica scaramucce di poco conto col solito esito favorevole pei nostri.

Lo stretto dei Dardanelli è già quasi purgato dalle mine, molte delle quali continuano a scoppiare da sole, facilitando il compito della liberazione del canale. Il quale avrebbe dovuto oggi, secondo le ultime notizie, essere riaperto alla navigazione.

Se non chè, telegrafano da Salonicco ad alcuni giornali che con improvvisa decisione la Porta avrebbe rinviato la riapertura *sine die*.

Non sappiamo quale fondamento abbia questa informazione della notte. Tenuto conto degl'impegni assunti dalla Turchia verso le Potenze, dovremmo ritenere che non si verificherà altro indugio. Vorrebbero forse a Costantinopoli ritentare il ricatto già sventato?

Tutto è possibile; però è certo che la Turchia farebbe bene a non insistere in un giuoco pericoloso.

***

I giornali turcofili dei vari paesi svolgono spesso le loro sinfonie sul *leit - motiv* ripreso anche nella risposta della Porta alle Potenze: la resistenza degli arabi nella Libia all'invasione italiana e quindi l'impossibilità in cui si troverebbero le truppe turche di abbandonarli.

Sappiamo — e lo ha descritto, tra gli altri, un corrispondente della *Vossische Zeitung* dal campo turco-arabo — come gl'indigeni siano violentemente costretti dagli ottomani a combattere contro di noi.

Ma oggi una preziosa confessione troviamo nel *Journal des Debats* che per l'ininterrotta tradizione è da oltre quarant'anni l'organo della Turchia in Francia. *A tout seigneur, tout honneur.*

Un collaboratore dell'autorevole giornale parigino ha varcato il mese scorso la frontiera libica per recarsi al campo di Nechat bey; però il suo passaggio ha coinciso conto sbarco della Divisione italiana del gen. Garioni e con le vittorie delle nostre armi le quali hanno scompigliato il nemico e interrotto il traffico carovaniero, costringendo l'ottimo collega a tornare a Tunisi d'onde appunto scrive ai *Debats*.

Da questa lettera emerge chiaramente che le cose vanno assai male per gli arabi e per turchi.

Dal campo di Fethi bey, il quale parte per attaccare gli italiani ed è sonoramente battuto, il giornalista così parla:

« Diverse volte, nel corso della notte, il tamburo batte la diana per riunire i combattenti disseminati per la regione. Il numero di coloro che rispondono all'appello è sempre incerto e i capi delle bande non possono garantire della loro puntualità. Gli arabi, accorrono, aumentano, diminuiscono, con una libertà che nulla può disciplinare: e l'incertezza che ne deriva nuoce alla condotta delle operazioni...

Disgraziatamente (continua il corrispondente accennando alla sua marcia per raggiungere l'altro campo di Nechat bey, insieme a molte carovane provenienti da Ben Gardane) raggiungiamo un gruppo di casupole dove tra le vociferazioni degli uomini, l'agitazione ed i clamori delle donne, apprendiamo che gli italiani hanno invaso il paese dopo un combattimento sanguinoso, che durò tutta la giornata, presso Ben-Kamech. Allora i miei camellieri, temendo la cattura delle loro bestie, loro unica risorsa, rifiutano di condurmi avanti..... »

Descrivendo le lunghe teorie dei feriti che tornano ai loro paesi d'origine, avviliti e delusi, gl'innumerevoli infermi rosi dalla febbre, gettati sulla nuda terra del campo di Fethi bey, il giornalista con uno slancio di sincerità, esclama:

« *Qualunque sia l'esito della guerra, credo che questa brava gente ne vedrà la fine con sollievo* ».

Data la fonte, la confessione è preziosa, dicevamo. Se ne deduce infatti che gli arabi non ne possono più e non vedono l'ora che la guerra finisca.

E i turchi pretendono che gli arabi vogliano combatterci fino all'ultimo sangue.!

Politica e diplomazia

BERLINO, 10 (ore 12.30) (*Nostro dispaccio particolare*) — Il Ministro degli Esteri austro-ungarico conte Berchtold, giungerà qui il 25 corrente per presentarsi all'Imperatore, e fare la visita consuetudinaria al nostro Cancelliere.

(S) **Costantinopoli**, 10 — Il Ministro dell'interno è giunto a Monastir.

Kiazim bey, uomo di fiducia del Comitato centrale dei Giovani Turchi di Salonicco, ha dato le sue dimissioni da deputato di Magnesia e ritorna a Salonicco come Vali.

(S) **Berlino** 10. — Stasera Bethmann Hollweg, Cancelliere dell'Impero e il Ministro degli esteri, Kiderlen Waechter, con l'Ambasciatore Marschall sono partiti per Karlsruhe.

(S) **L'Aia**, 10. — Il Ministro della marina, ammiraglio Wentholt, ha dato le sue dimissioni.

Nel Messico.

(S) **Washington**, 10. — Secondo informazioni del Governo, il generale Gomez è trattenuto prigioniero a Juarez nell'ufficio delle dogane, ove è fortemente guardato.

Il generale Orozco non riconoscerà il generale Gomez come presidente. I ribelli sarebbero stati sconfitti al colle di El Huerto del Carmon nella provincia di Cohauila.

(S) **El Paso**, 10 — Il gen. Huerta, comandante le forze federali nel Messico settentrionale, telegrafa che il generale Ravy ha messo in rotta ieri un migliaio d'insorti presso Toneon, causando loro la perdita di ottanta uomini. I federali da parte loro hanno avuto sette morti. Il generale Aubert ha messo in rotta i ribelli comandati da Salazar a Cuatro Siengas.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 11 (ore 1.05). — I giornali commentano stasera la nomina, che ormai si ritiene sicura, del barone Marschall ad ambasciatore di Germania a Londra.

Il *Temps*, rendendo omaggio alle eminenti qualità del diplomatico tedesco, dice che senza dubbio la sua nomina all'alto ufficio sarà accolta con grande soddisfazione in Inghilterra. Il barone Marschall non si accontenta di conversazioni ufficiali coi Governi, ma agisce sui circoli politici e finanziari e sulla stampa: dall'opera sua le relazioni anglo-tedesche riceveranno certamente nuovo ed energico impulso.

Il *Journal des Débats* non crede giustificate le apprensioni palesatesi in alcuni circoli circa il nuovo indirizzo che potranno assumere le relazioni anglo-tedesche in seguito alla nomina del barone Marschall ad Ambasciatore a Londra. Le relazioni tra la Germania e l'Inghilterra certamente miglioreranno, ma tale miglioramento non potrà modificare le relazioni tra le Potenze della Triplice intesa.

Anche il *Temps*, già citato, esprime la stessa fiducia.

— Nella serata *Les Nouvelles* ha pubblicato sibilline notizie circa il Marocco, suscitando qualche impressione nel pubblico.

Assunte informazioni mi risulta che nulla è accaduto oltre ciò che è stato già segnalato. (Vedi *Marocco*).

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 9. — (*Camera dei Comuni*) Continuazione — *Bonard Law* ha criticato le varie disposizioni dell'*home rule*. Le garanzie offerte, egli ha detto, sono illusorie; le disposizioni finanziarie sono un fomite di difficoltà. Esse provocheranno continui raffreddamenti e faranno detestare l'Inghilterra.

E' venuto il momento, ha concluso, di rinunziare al vostro *bill* che non potete imporre con la forza agli abitanti dell'Ulster.

Asquith ha chiuso la discussione facendo notare che nessun oratore ha accolto l'argomento col quale egli aprì la discussione: la natura, cioè, e la persistenza dei reclami dell'Irlanda, che non hanno riscontro nella storia. Tali reclami sono stati fatti senza posa dai quattro quinti della popolazione irlandese e certamente se essi fossero stati presentati da qualsiasi altra parte dell'Impero sarebbero stati accolti già da lungo tempo.

Asquith ha dimostrato nuovamente che sono sufficienti le garanzie contenute nel *bill* il quale risolve definitivamente il conflitto secolare e crea una vera unione fra l'Irlanda e l'Inghilterra, pur lasciando alla prima una completa libertà per quel che riguarda i suoi affari interni.

Misure analoghe saranno prese anche per le altre parti dell'Impero, ma l'Irlanda aveva il diritto di godere per la prima dell'automonia locale, che sgraverà il Parlamento di Westminster di una quantità di lavoro che intralcia la gestione degli affari generali dell'Impero.

Il Parlamento irlandese tratterà gli affari puramente irlandesi.

L'Irlanda non poteva domandare di meno, ma neanche di più.

GERMANIA

(S) **Berlino, 10.** — (*Reichstag.*) E' stato approvato in seconda lettura il progetto di legge sull'aumento degli effettivi dell'esercito in tempo di pace; conformemente alle decisioni della Commissione. I deputati socialisti e polacchi hanno votato contro.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 10. — Alla Camera è data lettura di una lettera del presidente Aresta Branco, con la quale egli si dimette dalle funzioni di presidente.

CILE

(S) **Santiago del Cile**, 10. — La Camera approva il progetto di legge che autorizza le Banche a ritirare dalla Cassa di emissione biglietti fiscali contro depositi in oro. Ogni piastra carta avrà un valore di 12 *pence* in oro.

Nei circoli finanziari si ritiene che la prossima moneta legale sarà una piastra di 12 *pences*, equivalente al valore di uno scellino.

Nei Balcani

(S) **Salonicco**, 10. — Un battaglione di fanteria ed una batteria da montagna di Uskub sono stati inviati a Verisovitch, diretti probabilmente ad Ipek e nei dintorni ove regna una forte agitazione.

(S) **Costantinopoli**, 10. — Mandano da Salonicco che una banda di arnauti è entrata nelle scuderie d'artiglieria di Cusinige ed ha rubato tre cavalli. I soldati nell'inseguire la banda, sono caduti in una imboscata ed hanno avuto tre di loro uccisi e tre gravemente feriti. Gli Arnauti hanno avuto da parte loro numerosi morti gli altri sono fuggiti coi feriti e coi cavalli rubati.

(S) **Salonicco**, 10. — Si segnalano dissensi fra i soldati ortodossi di Salonicco, Monastir ed Uskub. Sono avvenute numerose diserzioni, tutte sotto l'influenza delle agitazioni rivoluzionarie. Nella sola divisione di Uskub vi sono 400 disertori che sono partiti portando seco armi e munizioni e si sono rifugiati nelle montagne per formare bande insurrezionali.

(S) **Atene**, 10. — L'*Agenzia di Atene* pubblica: Gli albanesi di Giacova in seguito al fatto che la loro domanda per la concessione di previlegi è stata respinta, hanno circondato la città, interrompendo le comunicazioni con Prizrend.

Le truppe hanno attaccato i ribelli; si ignora il risultato dello scontro.

Si annuncia la sollevazione degli albanesi di Ipek. Il movimento si estende alle altre provincie.

(S) **Salonicco**, 10. — In seguito agli scontri avvenuti tra le truppe e gli arnauti armati è stato istituito un Consiglio di guerra a Ipek.

Tale misura ha migliorata la situazione tanto più che i notabili e gli ulema invitano la popolazione alla calma.

Un accanito combattimento è avvenuto presso Ipek dove gli arnauti avrebbero subito perdite rilevanti.

(S) **Uskub**, 10. — La situazione nell'Alta Albania è turbata.

Duemila albanesi armati circondano Giacova e reclamano i vantaggi accordati ai Malissori. Due battaglioni della guarnigione di Uskub con artiglieria si sforzano di liberare la città.

Il Governo invia in Albania truppe dell'Anatolia.

(S) **Costantinopoli**, 10. — Dall'otto maggio circolano voci di un movimento albanese a Ipek e a Giacova. I circoli ufficiali della Porta smentiscono le voci di assembramento intorno a questa città. Essi dichiarano che si è verificato un movimento soltanto a Ipek ove gli albanesi chiederebbero vantaggi analoghi a quelli dei Malissori. Alcuni battaglioni sono già diretti contro gli albanesi che sono intorno a Ipek. La calma regna in città.

Alcuni ministri hanno deliberato nel pomeriggio le misure da prendere per reprimere il movimento.

Si afferma che essi hanno deciso l'immediato invio di tre battaglioni da Costantinopoli, invio già deciso dal Consiglio di Stato.

(S) **Costantinopoli**, 10. — Da fonte ufficiale si smentisce che sia scoppiata una rivolta di albanesi che chiederebbero gli stessi privileggi ottenuti dai Malissori. Si smentisce anche che l'ex deputato Basri si sia posto alla testa di alcuni soldati ribelli. Si dichiara che si sono verificati soltanto i due incidenti seguenti:

Una banda di albanesi di Scutari d'Albania tagliarono un filo telegrafico. Le truppe inseguirono la banda, uccisero due dei suoi componenti, ne ferirono tre e ne catturarono tre o quattro; gli altri si misero in fuga.

Gli albanesi di Djakova si opporrebbero alla costruzione di una scuola e di una caserma per la gendarmeria. Ne è seguito un combattimento sul quale non si hanno ancora particolari. Si aggiunge che due battaglioni sarebbero diretti da Uskub a Djakova, ove l'ordine è ora ristabilito.

Nel Marocco

(S) **Casablanca**, 10. — Duecento cavalieri di M'Togui sono arrivati a Marrakesc. E' stata ristabilita la calma. Un *tabor* sceriffiano si è accampato a sei chilometri dalla città. Il suo atteggiamento però non desta preoccupazioni.

(S) **Tangeri** 10. — Si ha da El Ksar in data 9 maggio. Corre voce che un maltese, certo Engerer, protetto spagnuolo, reduce da Fez, avrebbe lettere di Mulai Hafid, le quali gli concedono tutti i beni appartenenti al Maghzen nella zona spagnuola. Molti di questi beni erano stati di recente affittati a un commerciante francese specialmente quelli intorno a Larrache.

Si ricorda a questo proposito che gli spagnuoli si erano opposti alla presa di possesso dei beni da parte del locatario, obbiettando che il Sultano non poteva venderli.

Pei caduti di Fez

(S) **Tangeri** 10. — Si ha da Fez in data 6 maggio: Per una cerimonia commoventissima si sono riuniti stamane i membri delle colonie francesi sulla fossa dove sono sepolte 43 vittime del massacro.

La grande fossa circolare è stata ricoperta di fiori; i consolati di Francia e dei paesi stranieri hanno inviato corone. Erano presenti, il gen. Brulard e il colonn. Magin, Regnault col seguito, il gen. Moinier, il comandante Dougan, quindi alcuni rappresentanti del Sultano, El Mokri, Ben Chabut, il Pascià di Fez.

Durante il servizio religioso la musica militare ha suonato marcie funebri. El Mokri, avvicinatosi alla fossa, ha letto il discorso del Sultano, che Ben Chabut ha tradotto. Regnault ha preso quindi la parola ricordando gli ufficiali, massacrati, e ha reso onore al coraggio e alla devozione delle truppe che hanno salvato gli europei bloccati e assediati.

Il generale Moinier ha preso quindi la parola per manifestare alle vittime la sua simpatia, la sua ammirazione; ed ha soggiunto che ben presto sarà innalzato un monumento in loro onore.

La cerimonia ha vivamente commosso tutti i presenti.

Commercio estero della Germania nel 1911

Il movimento del commercio estero - nota il Raffalovich nell'ultima puntata dell'*Econ. francais* - è in prima linea tra le indicazioni che permettono di apprezzare la situazione economica di un determinato paese.

Se si tratra di un paese la cui industrializzazione è assai avanzata, il paragone tra le importazioni e le esportazioni di materie prime mostra l'intensità del consumo interno. Di pari interesse riesce l'analisi delle esportazioni dei prodotti semilavorati e degli articoli manufatti.

L'attività del commercio estero ha la sua ripercussione sulle entrate delle ferrovie, sui guadagni degli armatori e delle Compagnie di navigazione, sul traffico fluviale.

Il risultato dei raccolti influisce in modo notevolissimo sulla cifra delle importazioni e delle esportazioni.

Se si paragona il commercio estero della Germania, della Francia, dell'Inghilterra e degli Stati Uniti nel 1910 e nel 1911 si hanno questi risultati:

	Importazione 1910	(Milioni di marchi) 1911	%	Esportazioni 1910	1911	%
Germania	8.930	9.545	+ 6.9	7.475	8.102	+8.4
Inghilterra	13.709	13.815	+ 0.3	8.737	9.222	+5.6
Francia	5.810	6.610	+13.8	5.049	4.998	— 1.0
Stati Uniti	5.158	4.985	— 3.4	5.251	6.286	—19 9

Il valore delle importazioni in Inghilterra raggiunge la cifra più considerevole.

Il cattivo raccolto del 1910 ha aumentato del 50 % circa le importazioni alimentari in Francia che ammontarono a un miliardo e mezzo di marchi. Il divario tra il valore delle esportazioni germaniche ed inglesi è di m. 1.300.000 nel 1910, di 1.100.000 nel 1911, mentre quello delle importazioni varia tra 4 e 5 miliardi di m.

***

Ecco il paragone tra il movimento dei valori e quello del volume dei prodotti, compresii metalli preziosi, in Germania.

Anni	Importazione milioni di q.	milioni di M.	Esportazione milioni di q.	milioni di M.
1909	629.9	8.527	487.6	6.594
1910	644.9	8.930	541.9	7.474
1911	683.6	9.545	591.1	8.102

Il movimento dell'oro (il cui consumo industriale in Germania è calcolato a 70 milioni di marchi annui circa) durante i tre ultimi anni fu il seguente in milioni di marchi.

	Import.	Esport.	Saldo
1909	262.6	211.6	21.6
1910	315.4	133.8	181.6
1911	200.4	76.8	123.6

***

Dall'analisi dei prodotti importati e di quelli esportati si rileva:

1°. La Germania importa prodotti agricoli e forestali più che non ne esporti; esporta più prodotti tessili, chimici, cuoi, lavori in legno, in carta vetrerie, macchine, armi.

Il plus-valore del 1911 sul 1910 è di 606 milioni di marchi alle importazioni e di 576 milioni alle esportazioni.

Il plus-valore nell'esportazioni è considerevole per il carbon fossile le materie chimiche le cotonate, il ferro ed i lavori in ferro e le macchine.

L'importazione della maggior parte delle materie prime aumentata nel 1911; rilevante è il plus-valore per il minerale è di ferro: 10.800.000 di T. contro 9.8; del rame 1.9 milioni di quintali in aumento di 100.000.

Per la maggior parte delle materie tessili si rileva un aumento delle importazioni: circa il 10 % pel cotone.

Le importazioni delle materie prime aumentarono di 4 milioni di quintali.

Il plus-valore delle esportazioni è di 30 milioni di quintali, e va attribuito in maggior parte al carbone che crebbe di 3 milioni di T. ossia del 12 %, alla ghisa che crebbe di 40.000 T. ai semi-prodotti della siderurgia (157.000 T. ossia 32 % in più) ecc.

L'industria delle macchine esportò 814.3 milioni di marchi e 5.5 milioni di quintali lel 1910: 921 milioni di marchi e 6.5 milioni di quintali nel 1911.

Si nota pure un aumento di 8 milioni di marchi per gli abiti confezionati e le mode e di 16 milioni per i lavori in cuoio nonchè 56 milioni per i prodotti chimici e coloranti.

***

La Germania che ha a Brema un importante mercato del cotone, riesporta circa 500.000 Q. all'anno.

Armi ed Armati

Le manovre navali inglesi

(S) **Weymouth**, 10 — Essendosi finalmente diradata la nebbia, si sono iniziate le manovre della flotta sotto la direzione del Re, il quale si trova a bordo della *Neptune*, che innalza lo stendardo reale. La gendarmeria, la fanteria e i marinai, che prestano servizio giorno e notte intorno all'areodromo e agli *hangars* allontana i curiosi. Nessuno può avvicinarsi nè per terra nè per mare.

Il comandante Samson a bordo di un idroplano, ha compiuti interessanti voli che hanno richiamato l'attenzione della folla.

Questo nuovo areoplano è stato ultimato quindici giorni fa. Quantunque il mare fosse cattivo durante le prove di ieri, nessuna delle parti del nuovo apparecchio si immerse

L'idroareoplano può compiere facilmente un viaggio di 600 miglia o con tempo favorvole di 900 miglia, trasportando 6 persone. Esso può rimanere 7 ore nell'aria e resiste al mare agitato. Il comandante Samson ieri eseguì perfettamente i suoi voli, quantunque la velocità del vento fosse di 35 miglia all'ora.

L'apparecchio permetterà alle navi di non fare più scalo nei porti ove avrebbero dovuto sbarcar soltanto 6 o 7 passeggeri o piccole quantità di merce. Passeggeri e merci potrebbero essere sbarcate passando al largo per mezzo di questi idroplani.

La costruzione dell'apparecchio richiede poco tempo. Attualmente un certo numero di essi è in costruzione ad Eastchurch.

In tempo di guerra con i nuovi apparecchi si potranno far cadere macchine infernali e sostanze esplosive sulle navi da guerra.

(S) **Weymouth**, 10. — La rivista e le grandi manovre della flotta, alle quali assiste il Re, sono sempre ostacolate dalla nebbia. Stamane è stato dato il segnale di porsi in camino.

(S) **Weymouth**, 10. — Dopo dato il segnale della partenza delle navi, il Re è salito sulla passarella della *Neptune*.

L'idroplano pilotato dal comandante Samson è comparso improvvisamente in mezzo alla nebbia e ha girato due o tre volte intorno alla *Neptune*. Poi, passando in testa alle navi, l'apparecchio ha guidato le tredici *dreadnoughts* e tutte le altre squadre verso l'alto mare, ove le navi hanno fatto evoluzioni.

Frattanto l'idroplano tornava indietro e prendeva terra felicemente nell'arsenale di Portland.

Il Re, che seguiva con il più vivo interesse col binocolo il volo dell'idroplano, avrebbe, a quanto si dice, manifestato il desiderio di compiere un'escursione a bordo di uno di tali apparecchi.

Riserva navale inglese.

(S) **Londra**, 10. — L'Ammiragliato annunzia la creazione sotto il nome di « Riserva immediata » di un corpo composto di riservisti della flotta di età minore ai 37 anni, che sarà costituito per mezzo di arruolamenti. Tali uomini potranno in circostanze gravi, essere chiamati prima della mobilitazione generale.

Essi faranno un periodo di esercitazioni di 28 giorni all'anno e riceveranno 440 franchi all'anno.

Conflitto italo-turco

In Tripolitania

TRIPOLI, 9. — Nessuna novità.

BU - CHEMEZ, 10. — (*Ufficiale*). Ieri mattina è stata eseguita una ricognizione sul fronte sud-est delle nostre posizioni. Una colonna costituita da un battaglione del 60° fanteria e da una batteria da montagna avanzò verso Sebka disperdendo e fugando varii gruppi di nemici che si erano presentati.

In Cirenaica

BENGASI, 9. — (*Ufficiale*) Questa mattina la nostra banda del Barka impiegata a protezione di mietitori bengasini, attaccata da beduini a Gariuna, ha dato di nuovo prova della sua fedeltà e del suo ardimento contrattaccando il nemico a causandogli quattro morti ed alcuni feriti senza subire perdite.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

DERNA, 10. — Ieri le nostre pattuglie più avanzate scambiarono parecchie fucilate con avamposti nemici.

Il nemico ebbe visibili perdite.

Da parte nostra un soldato del 7° fucilieri gravemente ferito.

Sembra accertato che il nostro fuoco colpì qualche personaggio importante fra i nemici, perchè si scorse coi binocoli un grande affollarsi di armati e il ferito, o morto, venne trasportato con una barella.

A Rodi

RODI, 10. — (*Ufficiale*). L'incrociatore «Duca degli Abruzzi» ha lasciato Rodi diretto a Stampalia e Taranto.

Sono imbarcati sul «Duca degli Abruzzi» il Valì di Rodi con due suoi segretari, il Mudir di Stampalia e due impiegati turchi. Sono inoltre imbarcati cinque ufficiali turchi con 107 soldati regolari turchi e 9 gendarmi prigionieri di guerra.

Sono inoltre partiti per Napoli i piroscafi *Europa* e *Toscana*.

Sul *Toscana* son altri quattordici gendarmi turchi prigionieri.

Dal 4 di Maggio l'isola di Rodi si trova in stato di blocco notificato quel giorno al Valì insieme con l'intimazione di resa, ma dopo la nostra occupazione, per accordi presi tra il Comandante della forza navale ivi presente, ammiraglio Viale, ed il Comandante del Corpo di occupazione gen. Ameglio e per non danneggiare gli interessi dei neutri, si concede, di volta in volta, pratica ai piroscafi nel porto di Rodi sotto la sorveglianza e disciplina del Comando del Corpo di occupazione.

Non è stato concesso sbarco a nessuno dei giornalisti, che finora si sono presentati.

(Z) RODI, 10. — Ecco alcuni particolari intorno all'arresto del Valì di Rodi: l'Ammiraglio Amero avendo saputo che il Valì, fuggito il 4 da Rodi si era diretto a Lindos, mandò colà il cacciatorpediniere *Ostro* che era già stato sul luogo. Per ogni evento l'*Emanuele Filiberto* fu poi inviata a sostegno dell'*Ostro*. Il comandante dell'*Ostro* scese a terra con alcuni marinai armati e andò a conferire col Valì, il quale si persuase a costituirsi con i suoi per evitare un inutile spargimento di sangue.

Fu fatto salire a bordo dell'*Ostro* insieme a due segretari ed a tre seguaci. Il Commissario turco e il Direttore della Dogana, che pure si erano costituiti prigionieri, furono lasciati nel posto per il disimpegno delle funzioni e per il mantenimento dell'ordine pubblico.

A protezione di Lindos furono sbarcati marinai.

I regolari turchi rifugiatisi nell'interno dell'isola si trovano scarsi di viveri e sono costretti a ricorrere al saccheggio per procurarsene.

Una nave è stata mandata a protezione dei villaggi posti nelle rade di Kahlitheas e di Aphando.

Una smentita ufficiale

L'Agenzia Stefani comunica in data di ieri la seguente nota ufficiale:

La *Berliner Zeitung Am Mittag* riproduce alcune rivelazioni del redattore politico della *Sud Deutsche Monatshefte* « *Spectator - Germanicus* » secondo le quali l'Italia avrebbe stipulato una convenzione segreta con l'Inghilterra circa l'occupazione di Rodi e di altre isole dell'Egeo, rinunciando, in seguito a tale convenzione, ad una ulteriore azione contro i Dardanelli.

Le pretese rivelazioni non sono altro che il parto della fantasia del redattore politico di detto giornale.

Le *Suddeutsche Monatshefte* sono una rivista mensile, che si pubblica a Monaco e che ha importanza più letteraria che politica.

Il collaboratore che si cela sotto il pseudonimo «Speculator germanicus» pubblica da mesi degli articoli ostilissimi all'Italia e che egli in parte datava da Roma, per quanto si capisse facilmente la poca sua conoscenza dell'Italia (N. d. D.)

LA RIAPERTURA DEI DARDANELLI

(S) **Costantinopoli**, 10. — Di 55 mine poste nei Dardanelli al momento del bombardamento ne erano state tolte fino a ieri soltanto 31. Altre quattro o cinque sono esplose. Sarà dunque sufficiente qualche ora di bel tempo per rendere libero il passaggio.

Ieri le operazioni di ripescaggio sono state impedite dal vento.

(S) **Parigi**, 10. — I giornali hanno da Salonicco: I Consolati di Salonicco avrebbero ricevuto l'avviso ufficiale che l'apertura dei Dardanelli era aggiornata *sine die*.

DA COSTANTINOPOLI

(S) **Costantinopoli**, 10. — Ieri, mentre si toglievano le mine dai Dardanelli, una di esse è esplosa. Non vi è stata alcuna vittima.

Si dice che il Ministero degli esteri, consultato circa la possibilità del sequestro degli automobili appartenenti ad italiani, che dimorano a Costantinopoli, abbia risposto negativamente.

Gli operai italiani saranno esclusi dall'espulsione dei loro connazionali dal *vilayet* di Smirne.

La Turchia scossa?

(S) **Budapest**, 10. — Il *Pester Lloyd* riceve da Vienna un dispaccio rilevante che l'occupazione di Rodi e le altre operazioni dell'Italia nell'Egeo nonostante la simulata indifferenza della Turchia, eserciteranno su di essa una effettiva pressione, perchè ne diminuiscono il prestigio e incoraggiano le aspirazioni all'indipendenza nazionale della popolaziane greca delle isole. Inoltre l'occupazione di un numero sempre maggiore di uffici doganali aumenterà indubbiamente gli imbarazzi finanziari della Sublime Porta. Per queste considerazioni in alcuni circoli si comincia a fare assegnamento sulla arrendevolezza della Turchia.

Piroscafo inglese affondato da cannonate turche.

(S) **Atene**, 10. — Si ha notizia che mentre due piroscafi della Società *Agchipelagh* e *Iteam Company* uscivano da Smirne, i turchi spararono due colpi a salve perchè il secondo piroscafo non seguiva la scia del primo, che era pilotato da un battello pilota.

Il secondo piroscafo fermò solo le macchine: i turchi spararono due colpi a palla. Il secondo proiettile, colpendo produsse lo scoppio delle caldaie ed il piroscafo affondò con ottanta persone.

Contro l'asserzione di testimoni oculari, i Turchi sostengono che l'affondamento fu causato da mine

L'AZIONE ITALIANA GIUDICATA IN GERMANIA

(S) **Amburgo**, 10 — L'*Hamburgischer Correspondenz* pubblica una corrispondenza da Roma intitolata: « Gli italiani a Rodi » nella quale è detto,

« *Nei circoli italiani bene informati si sapeva da qualche giorno che dopo la presa di Stampalia, seguirebbe l'occupazione di altre isole. Tuttavia i giornali, in seguito al desiderio dell'on. Giolitti, mantennero il piu' rigoroso silenzio. Tali prove di patriottismo serviranno a mettere in luce l'ammirabile disciplina che anima tutti gli Italiani nella questione della guerra.*

Il possesso di un certo numero di isole, la cui popolazione, inmaggioranza, greca, simpatizza cogli Italiani costituirà un giorno un prezioso pegno per l'Italia, mentre la Turchia incontrerà piu' tardi probabilmente difficoltà non lievi, quando si tratterà di ricondurre la popolazione di quelle isole sotto lo scettro ostile alla civiltà, perchè gli Italiani non ometteranno di lasciar penetrare un soffio di civiltà europea nel mondo delle isole greche visitate da essi. E le false notizie diffuse da Governo turco nel mondo, della distruzione di navi italiane, e tutti possono vedere incolumi nei porti di Taranto e di Napoli, non contribuiranno molto ad indebolire l'influenza che l'Italia si acquista nell'Egeo.

Il diario della guerra

Settembre.

Deliberato nel giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche a Prevesa e l'intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 6 a Tripoli.

Sbarco delle prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, e l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di viva forza) il 21 a Homs.

Frequenti attacchi notturni a Bumeliana a cominciare dal 10; violenti, sanguinosi e brillantemente respinti quelli del 23 e del 26, notevoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

Novembre

Si richiama alle armi la classe 1888 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e la Cirenaica.

Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli; si bombardano Zuara, Tagiura, Misurata e caserme della costa arabica.

Il 6 si riconquista la batteria Hamidiè e il 26 la intera linea Henni Fortino Messri, già spontaneamente abbandonate.

Dicembre

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs; 3, 5, 11, 15, 21, 23 e 25 a Bengasi; 22 a Tobruk 7; il 16 e il 26 a Derna.

Il 4 battaglia e occupazione di Ain Zara; il 13 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur, il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobras.

ANNO 1912

Gennaio

Combattimenti in massima di non grande entità; l'1, 14, 29 a Tobruk, il 5 ad Homs; il 12 a Bir el Turki; il 13, 18, 23, 29, 30, 31 a Bengasi il 17 a Derna, il 18 a Gargaresch. il 28 (più importante) ad Ain Zara.

Il 7 battaglia navale di Konfuda.

Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akaba, Moka, e Giabbanah.

Il 21 si notifica il blocco della costa di Hodeida.

Il 15, 16, 25 incidenti del *Manouba*, del *Carthage*, del *Tavignano*.

Febbraio

1, 3, 14. — Bombardamenti costa araba.

24 — Affondamento navi turche in Beirut.

3, 5, 7, 17, 23. — Piccoli attacchi a Tobruk.

3, 22. Avvisaglie e il 10 violento attacco notturno a Derna.

5, 13, 17, 27. — Piccoli scontri a Bengasi.

1. Attacco notturno ad Homs e il 27 occupazione del Mergheb.

3, 5. — Avvisaglie a Gargaresa.

25. — Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

Marzo

2 e 16. — Attacchi a Gargaresc,

10. — Attacco ad Ain Zara.

5, 6. — Violento attacco notturno al Mergheb.

7 — Ricognizione; 12, brillante combattimento a Bengasi; 31, scontro di savari con beduini.

3. — Violento attacco; 18 e 20, avvisaglie a Derna.

11. — Violento attacco; 29 e 31, avvisaglie a Tobruk

Nel mese i dirigibili bombardarono la zona tra Fonduo ben Gascir e Zuara; si costituisce la banda del Garian; si riconosce la baia di Bomba.

Aprile

7. L'amm. Viale assume il comando navale.

8. Il blocco sulla costa araba è esteso a nord di Loheia.

10-11. Sbarco a Macabez e occupazione di Forwa.

13-19. Si respingono nemici a S. O. del fortino.

21-22. Avvisaglie 23. Si respinge violento attacco.

1-2-18. Avvisaglie intorno a Tripoli - 17 Si disperdono 400 Tarhuna presso Tagiura.

3. Avvisaglie ad Homs.

16-21-29. Piccoli scontri a Bengasi.

3-9. Avvisaglie a Derna 15. Attacco fortino Lombardia.

7-9-18-21. Piccoli attacchi a Tobruk.

18. Riapertura nuovo parlamento ottomano. Bombardamento forti all'entrata dei Dardanelli.

23-27. Occupazione di Stampalia e cattura del presidio.

23. Risposta della Porta alle potenze.

24. — Mare agitato a Bengasi.

25. — Giunge a Suani Ben Aden qualche centinaio di Orfella.

26. — Discorso Sazonof alla Duma.

27. — Si fa prigioniera la guarnigione di Stampalia

28. — Si annunzia l'espulsione di notabilità italiane da Costantinopoli.

29. — Piccolo scontro a Bengasi.

30. — Discorso Berchtold alla Delegazione ungherese. I dirigibili ad Azizianh. Avvisaglie a Derna.

Maggio

1. La Porta cede alle pressioni delle Potenze per la riapertura dei Dardanelli.

2. — Presa di Lebda. Contrattacco nemico nella notte.

3. — Una colonna volante di due battaglioni attacca 2000 nemici trincerati a S. di Forwa,

Una compagnia bersaglieri attacca gruppi nemici nell'oasi di Sliten.

4. — Sbarco del distaccamento Ameglio nella baja di Kalitheas a S. di Rodi.

5. — Occupazione di Rodi.

6. - Due treni e trenta autocarri portano a Tagiura il materiale per completare le opere.

Il gen. Ameglio riceve le autorità greche e turche rimaste in Rodi e alcuni consoli.

7. - La banda del Barca fuga beduini dall'oasi di Gariunes peresso Bengasi.

L'Ostro cattura Subhi Bey a Sindos il Valì di Rodi

Si costituiscono prigionieri 4 ufficiali e 28 soldati turchi.

Nota. — Chi desidera il diario particolareggiato dei primi mesi della guerra può chiedere all'amministrazione i numeri: 274–93 315–331–335–340–353 355 del 1911 ed i numeri 1028–30–5 –94–93 dell'anno in corso.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Espansionismo e Colonie di *Enrico Leone*, tipog. Ed. Naz., Roma 1912.

Questo volume, scritto con grande chiarezza, mezzo memoria, mezzo pamphlet, con grande acume tratta i più moderni problemi della economia coloniale. E' un volume che non si riassume in poche righe, onde val meglio riferire l'intitolazione dei vari capitoli:

L'espansione economica, la politica degli sbocchi le regioni della colonizzazione moderna. i tipi delle colonie, sistemi di colonizzazione, emigrazione e colonie, gli effetti economici della fondazione coloniale amministrazione coloniale, il bilancio materiale delle colonie il bilancio morale delle colonie, colonizzazione di tutela.

***

United Empire, bollettino quarto del *Royal Colonial Institute* di Londra, 1912.

Questo interessante fascicolo del famoso Istituto coloniale britannico contiene un notevole articolo di I. D. Rogers sull'ammiraglio Philipps fondatore del dominio inglese in Australia; il resoconto della lettura tenuta all'Istituto da T. Miller Maguire sul Nuovo-Pacifico, tema trattato con grande profondità dal punto di vista geografico, strategico e politico; una nota di I. H. Patterson sui viaggi e sugli sports nell'Africa orientale; altra nota di Currie Love sulle banche scozzesi; altra di Wyatt Tilby sulla colonizzazione bianca nei tropici australiani; altra di Gordon Inglis sulle scuole di Sidney; infine molte e acute recensioni di opere nuove su questioni coloniali di P. E. Lewin, il solerte e dotto bibliotecario dell'Istituto

***

La propaganda bonapartiste en 1848 di *Robert Pimienta* Parigi, Cornely ed. 1912

L'A. vuol dimostrare che Luigi Napoleone Bonaparte e i suoi seguaci iniziarono un'azione preparatoria per la restaurazione dell'impero fino alla rivoluzione del febbraio 1848. Nella prima parte è esposta una immensa mole di dati sulle fonti del lavoro (manoscritti, medaglie, giornali, proclami, avvisi, libri etc.); Nella seconda si delinea la propaganda bonapartista prima dell'insurrezione del giugno, nella terza è esposta la campagna presidenziale. L'A. termina questo interessante e accurato lavoro con la conclusione che la responsabilità del prodigioso successo di Napoleone III più che alla propaganda bonapartista deve farsi risalire alla stessa Francia.

***

Lemmologia — Rag. Donato dall'Alpi - Cromo-tipografia Ostinelli.

E' un breve opuscolo che tratta degli avanzi e dei disavanzi di bilancio (epilemma o ipolemma) e ragiona delle loro origini o cause e degli effetti proponendo una terminologia più precisa di quella in uso che l'autore giudica molto confusa.

Lo stesso titolo dell'opuscolo è un neologismo, che egli propone per indicare la teorica degli avanzi e dei disavanzi oggetto dell'interessante studio.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 10 contiene:

R. D. col quale dal fondo di riserva per le spese impreviste dello stato di previsione della spesa per il fondo di emigrazione per l'esercizio finaz. 1911-912 viene autorizzata una prima prelevazione di lire 103.000 da portarsi in aumento ai capitoli 7 e 44 del suddetto stato di previsione.

R. D. che nomina il Commissario regio per la Unione messinese dei proprietari danneggiati dal terremoto.

R. D. che scioglie l'Amm.ne della Congregaz. di Carità di Cammarata (Girgenti).

Classificazione degli allievi che riportarono il diploma d'ingegnere civile industriale meccanico e industriale chimico al Politecnico di Torino, nell'anno scolastico 1910-911.

Elenco degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 2ª quindicina di febbraio 1912. dal Min. di Agricoltura, Industria e Commercio.

Elenco degli attestati di privativa industriale, di prolungamento, completivi, d'importazione e di riduzione, rilasciati nel novembre 1911. dal Min. di Agr. Ind. e Commercio.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. della Guerra, di Agr. Ind. e Commercio e di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 10 (ore 19.30): Si ha da Caravaggio che oggi sulla strada che conduce a quel Santuario una automobile, sulla quale si trovava il Vescovo di Piacenza, mons. Pellizzari, con altri sacerdoti, fu fatta segno da parte di alcuni giovinastri ad una sassaiuola Uno dei sacerdoti, don Emilio Rocchi, parroco di San Bernardino, rimase ferito piuttosto gravemente alla testa.

Torino, 11 (ore 0.40). — Il Comitato esecutivo presieduto dal sen. Marno ha aperto il concorso internazionale pel monumento da erigersi in Torino a don Bosco nella piazza di S. Maria Ausiliatrice dinnanzi al'omonimo santuario.

Il monumento dovrà inaugurarsi il 16 settembre 1915 primo centenario della nascita del grande educatore ed apostolo.

La spesa non dovrà superare le 200 mila lire esclusa quella delle fondazione.

Tempo utile per la presentazione 31 gennaio 1913.

Italia Centrale.

Firenze, 10 (ore 19.30): — In seguito a circolare della Questura di Roma, gli agenti della brigata mobile, dopo lungo appostamento, arrestarono oggi, nell'atrio della Posta un individuo elegantemente vestito, del quale non si sa il nome, ma che sarebbe uno dei più noti, ed attivi pregiudicati romani, ricercato attivamente quale autore di un furto ingentissimo.

Lucca, 10: — Stamane il soldato Fausto Fiorini, nativo di Roma, appartenente al 14 cavalleggeri «Alessandria», mentre col reggimento si recava per una gita d'istruzione a Mutigliano, precipitò col cavallo in un burrone. Il poveretto riportò gravi contusioni, non tali però da metterne in pericolo la vita. Il cavallo, per un vero miracolo, rimase illeso.

Siena, 10 (P. V. F.). — Il Comitato permanente «pro soldati combattenti» annunziava stamane con manifesto l'arrivo di 252 soldati reduci dalla Libia Tutta Siena, con le Autorità civili e militari, i paggi delle contrade, nei loro storici costumi, le Associazioni con bandiere e musiche si era recata alla stazione ferroviaria ad accogliere i valorosi soldati. Lungo il percorso furono gettati dalle finestre fiori in grande quantità, mentre la folla applaudiva gridando: Viva l'Italia Viva l'Esercito! e le musiche suonavano inni patriottici.

I soldati dei paesi circonvicini sono stati accompagnati alle loro case con automobili di alcuni signori che li avevano messi a disposizione del Comitato. Il comitato ha dato incarico allo scultore Cortini per un bozzetto di una medaglia che, fusa in argento, verrà data a ciascun soldato del distretto di Siena, reduce dalla Libia.

Volterra, 10: — Organizzata da apposito Comitato ha avuto luogo stamane una imponente dimostrazione in occasione dell'arrivo di alcuni congedati della classe 1888, reduci dalla Libia. Hanno parlato applauditissimi il Sindaco, cav. march. Incontri Il Sottoprefetto ed altri.

Elezione politica

Collegio di Giulianova

Giulianova, 9. — Il giorno 7 il comm. De Vito si recò a Tortoreto accompagnato da quel sindaco, e da vari sindaci del Collegio. Fu accolto da unanime, calorosa dimostrazione di simpatia. Parlarono fra generale entusiasmo il Sindaco dott. Mostarino ed altri. Rispose applauditissimo il comm. De Vito.

Nel pomeriggio dello stesso giorno egli visitò Mosciano e frazioni, seguito da una imponente rappresentanza della parte più eletta del Collegio e parlò dal balcone del Municipio suscitando indicibile entusiasmo

Il giorno 8 il comm. De Vito visitò Bellante, parlando dal Municipio ove ricevette le maggiori notabilità paesane. Il Sindaco, dott. Gianluca, invitò ad un banchetto il comm. De Vito, le autorità e le notabilità che accompagnano l'illustre candidato, fra cui il cons. prov. dott. Tittoni.

La visita a Bellante ebbe carattere imponentissimo per l'accoglienza oltre ogni dire calorosa.

Così pure a Campli dove il comm. De Vito fu presentato agli elettori dal pro-sindaco avv. Caravelli nella sala comunale gremita della più eletta cittadinanza. L'avv. Mariani, consigliere comunale, salutò con elevate parole, il comm. De Vito, che rispose suscitando entusiasmo.

Quindi il nostro futuro deputato si recò al palazzo Rosa insieme agli altri convenuti; dal gentilissimo ospite fu offerto un sontuoso rinfresco.

L'accoglienza imponente cordiale di Campli è stato uno dei più brillanti successi di questa escursione elettorale, poichè si ritiene, ed a torto, Campli la cittadella del competitore.

Non è mancata la nota gentile con l'intervento del sesso femminile, che, con la sua presenza, ha voluto rendere omaggio al candidato.

Oggi, 9. fu giornata campale.

Il comm. De Vito ha, per così dire, forzati i Dardanelli penetrando, accompagnato da un largo stuolo di autorità e di spiccate notabilità del collegio in Nereto, Roccaforte, del suo giovane competitore. Il comm. De Vito si è subito recato a visitare il cav. Partenope. fino a pochi giorni fa Capo dell'amministrazione comunale e dimessosi in seguito a divergenze avute coi suoi colleghi del Consiglio circa la scelta del candidato politico. Ospite di casa Partenope ha poi ricevuto le maggiori nobtaità del paese, destando in tutti una grande ed affettuosa simpati. Sempre accompagnato dall'imponente seguito si è quindi recato a Corropoli ove è stato fatto segno ad una dimostrazione da superare ogni aspettativa. Presentato alla cittadinanza dal Prosindaco avv. Flaviani, il comm. De Vito ha detto poche e belle parole, e quindi ha preso parte ad una sontuoso banchetto offerto a lui ed a tutti gli intervenuti dal avv. Flqviani.

Da Nereto il comm. De Vito si è recato a S. Omero, ricevuto con eguale entusiasmo. Da una terrazza della casa comunale il Sindaco dottor: De Bernardis ha presentato il candidato, e dopo di lui il cons. prov. avv. Tanzi, che per omaggio al comm: De Vito ha, come è noto, ritirata la sua candidatura, ha arringato la folla esortando gli elettori a convergere i loro voti e tutte le loro simpatie sul comm. De Vito. Il discorso pregevolissimo dell'avv. Tanzi, smagliante nella forma e pieno di affettuose espressioni pel candidato, ha commosso l'uditorio, che ha acclamato freneticamente oratore e candidato. Quindi il comm. De Vito, ha esposto minutamente le sue idee e l'opera che intende svolgere a favore de colleegio. Entusiastiche acclmazioni hanno salutato il agnificoi discorso del comm. De Vito, il cui programm per il suo contenuto ha incontrato l'approvazione in condizionata di tutti i presenti. Il comm. De Vito si è poscia recato a visitare le maggiori notabilità del paese e la famiglia Casalini in casa della quale gli fu offerto un sontuoso rinfresco, ed infine sempre eseguito da tutte le autorità del collegio ha fatto ritorno a Giulianuova.

Italia Meridionale.

Taranto, 10 (*Karloo*) — E' a disposizione dell'autorità competenti il piroscafo turco *Georges* sequestrato nelle nostre acque.

Tra l'equipaggio vi sono nove regolari turchi. Detto piroscafo aveva a bordo parecchie tonnellate di sale.

— Iersera sotto la presidenza del Sindaco, si riunì il Consiglio Comunale che prese tra le altre le seguenti deliberazioni:

Collocamento della Tesoreria comunale pe quinquennio 1913-1917 confermando l'attuale tesoriere; rigetto della domanda degli impresari tendente ad ottenere la proroga della concessione di suolo in piazza Castello; ratifica di deliberazione di urgenza della Giunta municipale e varie altre deliberazioni di ordinaria amministrazione.

— Nel quartiere militare di fanteria si vanno ultimando i lavori per ospitare il nuovo reggimento che sarà a Taranto ai primi di Agosto.

La cittadinanza prepara al nuovo reggimento festose accoglienze.

Nelle Isole

Palermo, 10. — (*Ciauri*). Si ha da Lampedusa che il capoborca Avenna Alfonso trovava a circa 42 miglia dal banco Trifili un battello con 3 disertori dell'esercito francese, fuggiti dal presidio di Gabes. (Tunisia). Essi sono tali Francesco Rinou, da Havre, Leone Benardet, da Digione, Arturo Fornier, da Amiens. Trovandosi da due giorni digiuni, vennero rifocillati e quindi interrogati dall'ufficio di P. S. Per ordine del Ministero vennero tradotti a Girgenti, a disposizione del Prefetto.

Dissero di aver disertato perchè insofferenti della disciplina militare.

Sassari, 10: — Sono ritornati dalla Libia parecchi soldati di questa provincia appartenenti alla classe congedata. Nei rispettivi paesi essi furono accolti dalla popolazione con grandi dimostrazioni patriottiche.

Provincia Romana

Civitavecchia, 10: — Ieri sera, in prossimità della barriera di Porta Claudia, tal Vincenzo Grandi, di anni 47, da Roma, stuccatore, qui attualmente impiegato alla costruzione delle case per i ferrovieri, tentava di uccidersi sparandosi due colpi di rivoltella in direzione del cuore. Accorsero le guardie daziarie e lo trasportarono all'ospedale. Le sue condizioni sono gravissime. Disse di essersi indotto al triste proposito perchè stanco della vita.

Tivoli, 10: — Stamane alla stazione del *tram* Roma-Tivoli, l'operaio Serafino Bechi, di a. 61 da Roma, precipitava da un'impalcatura alta dal suolo circa cinque metri rimanendo tramortito. Dai compagni venne trasportato all'ospedale, dove gli fu riscontrata frattura di due costole. Guarirà entro una trentina di giorni salvo cmplicazioni.

Scienze e Lettere

Una guida tedesca per l'Italia.

L'Istituto bibliografico di Lipsia ha proceduto ancora in tempo per la stagione primaverile alla pubblicazione di una nuova edizione della sua apprezzata guida, che comprende l'Alta Italia e l'Italia centrale, (1) fino alle porte di Roma, essendo poi deidcato alla città eterna ed alla Campagna romana un altro intero volume di queste guide.

Anche della nuova edizione è stato principale compilatore il nostro collega Prof. Dott. Rinaldo Schoener della *Vossische Zeitung* e la sua presenza tra noi da oltre trent'anni è sufficiente geranzia, che parla un conoscitore profondo ed anche un amico del nostro paese. Ciò si rileva specialmente nei capitoli dell'introduzione, scritti per dare al viaggiatore straniero le prime nozioni dell'Italia e degli italiani.

Lo Schoener dà tra l'altro ai suoi connazionali il consiglio utilissimo di non dare sfogo alle loro tendenze critiche ogni qualvolta trovano una cosa non di loro gusto, ricordandosi come ogni paese abbia pregi e difetti.

Al volume sono annessi un ricco materiale cartografico e numerose piante delle singole città.

(1) Meyers Reisembuecher Obentaben und Mottelitablen Leipzig.

Per l'incremento del museo di Fermo

Con piacere diamo alla cittadinanza di Fermo una buona notizia, che sarà gradita specialmente alle persone colte e studiose. Sappiamo che è stata fatta la ripartizione del prezioso materiale piceno arcaico, raccolto negli scavi del can. Andreani presso Torre di Palme e che secondo la probabile ipotesi del prof. Dall'Osso spetta alla necropoli dell'antica Palma e quindi verrebbe confermata l'opinione di quelli che ritennero su quel pianoro o di Palma Vitula che lasciò il nome a una contrada un poco più a Sud verso Porto S. Giorgio l'esistenza di Palma picena.

E' questa la prima volta che il reparto viene eseguito su luogo e sappiamo che è stato il prof. Dall'Osso d'intesa con l'on. comm. Speranza a provocare dal Ministero il consenso per collocare tal prezioso materiale nel Museo fermano.

E di questo atto cortese a favore della città di Fermo dobbiamo essere riconoscenti all'on. Speranza, che ottenne perciò il consenso favorevole del Ministro, e al prof. Dall'Osso che ha dimostrato questa volta coi fatti le sue buone disposizioni per l'incremento del nostro Museo.

Spetta ora alle autorità cittadine d'intendersi col cav. Andreani, affinchè gli oggetti costituenti la sua collezione siano depositati nel Museo locale e che il prof. Dall'Osso, secondo la sua promessa, verrà ad illustrare e riordinare.

Ed ora una domanda, come conclusione: Perchè in questa circostanza il Municipio non fa un altro piccolo sforzo, quello cioè di destinare un piccolo assegno al Museo per la confezione di alcuni armadi e scaffali per esporvi questa nuova suppellettile e anche quella che già possiede che ha bisogno di essere diradata e meglio distribuita?

IL GULF - STREAM

La catastrofe del *Titanic* causata dai ghiacci polari mentre la nave si trovava quasi esattamente sotto la latitudine della Sardegna, prova quanto sia grande la differenza fra i due continenti litoranei dell'Atlantico: l'europeo a cui il *Gulf — Stream* porta il tepore umido delle sue acque, e quello americano raffreddato dalla doccia ghiacciata che cade dal suolo nord. Molti europei non pensano che la dolcezza del clima e la fecondità del suolo, sono in gran parte dovute alla grande corrente marina che porta attraverso l'Atlantico il calore sovrabbondante dei tropici.

Ogni fiume, ogni piccolo ruscello, ha trovato più di un poeta: soltanto il Commodoro Maury nel suo volume *Physical Geography of the Sea*, cantò i benefici del Gulf-Stream.

C'è un fiume nell'Oceano, così egli scrive, che non diminuisce le sue acque nelle più lunghe siccità, che non dilaga mai nelle piene più grandi. Le sue rive e il suo letto sono degli strati d'acqua fredda tra le quali passano rapide le sue acque azzurre e tiepide.

In nessuna parte del mondo esiste una corrente così maestosa più rapida dell'Amazzone, più impetuosa del Missisipi, i quali, se corressero uniti, non rappresenterebbero la millesima parte del volume di acque che esso conduce».

Altri americani, invece, rimproverarono al Gulf-Stream di «rubare» il clima al loro paese; ma ebbero torto. Al Labrador dalle acque gelide, proveniente dal mare di Baffin, percorrente nel suo corso le coste americane quasi sino in faccia a New York, è dovuto il rigore dei freddi di quel continente.

Le verdi acque del Labrador sono leggere perchè mantenute dalla fusione dei ghiacci polari e perchè poco salate; per questa ragione esse corrono sull'Oceano finchè non incontrano quelle più leggiere del Gulf Stream, sotto le quali si sprofondano per volgere lungo vie sconosciute, al golfo del Messico.

Secondo le stagioni, la immersione della corrente polare avviene più o meno verso il sud e i banchi di ghiaccio trasportati da essa si stendono perciò in diversa misura al disotto di Terranova. Di qui la ragione delle due strade, invernale ed estiva, che l'esperienza, pur troppo fallace, assegna ai transatlantici.

I banchi di ghiaccio che insidiano quelle vie sono di origine diversa: gli uni venienti dalle acque gelate del mare, sono i meno pericolosi perchè di rado hanno più di otto metri di spessore e si sciolgono con rapidità, di altri, formati dai ghiacchiai giganteschi della Groenlandia che scendono fino alla riva del mare e s'innalzano talora a parecchie centinaia di metri di altezza.

La lenta discesa di questi ghiacciai precipita nel mare delle vere montagne di acqua solida, le quali, dopo i movimenti prodotti dalla primavera, vengono trasportate verso il sud dalla corrente del Labrador.

Questi grandi «solitari» fondono lentamente e sono pericolosissimi mentre ai grandi transatlantici gli altri causano soltanto o ritardo nel cammino o piccole avarie. Il banco contro il quale il *Titanic* si è spezzato aveva, secondo affermazioni attendibili, circa trecento metri quadrati di superficie ed emergeva per trenta metri sopra le acque, il che rende probabile li calcolo di un volume di cinquanta mila tonnellate.

Drammi di terra e di mare

Terremoti

(S) **Londra**, 10. — Il *Daily News* ha da Copenaghen che secondo telegrammi dall'Islanda è avvenuto un forte terremoto in quell'isola.

Parecchie case sono crollate, Due bambini sono morti e numerosi altri, rimasti feriti, sono poi morti. Il suolo presenta numerose fenditure.

(S) **New York**, 10. — Secondo i giornali ieri sera è stato avvertito un terremoto al Messico. La metà della città di Taepoltan è stata distrutta; vi sarebbero stati 84 morti. Vi sono stati inoltre 16 morti e 18 feriti a Ciudad Guzman.

Il vulcano di Colima è entrato in fase di eruzione subito dopo avvenuto il terremoto.

Le inondazioni nel Tirolo e nella Baviera.

(S) **Innsbruck**, 10. — Le piene hanno divelto ponti e danneggiato strade, inghiaiato campi e allagato molte case in vari punti del Tirolo. Tre case situate nella sponda dell'Apache sono danneggiate. A Kramsach le campagne sono inondate.

(S) **Kitzbuhel**, 10. — Presso Bressanone tutti i fiumi sono usciti dal loro letto. Le strade erariali sono in parte inondate, A Kirchberg un ponte è stato asportato dalla violenza delle acque.

(S) **Salisburgo**, 10. — Anche a Saalfelden si annunziano inondazioni. Molte località sono inondate.

Dalla Baviera meridionale giungono pure notizie di inondazioni. Anche il servizio ferroviario tra Zell am See e Weorgl è sospeso. I treni internazionali che passano per Kufstein sono pure sospesi.

Se la pioggia continua sono a temere danni gravissimi come nel 1890.

(S) **Reutte**, 10. — Tutto il distretto è inondato. Nella valle del Lech le acque hanno asportato ponti e strade.

(S) **Salisburgo**, 10. — Continuano le pioggie. Da Oburpinzgan giungono notizie dei danni causa dalle pioggie, non vi sarebbero vittime umane.

RASSEGNA DRAMMATICA

«Gallina vecchia» di Augusto Novelli al «Nazionale»

Augusto Novelli, *Novellino* come lo chiamano a Firenze, ha scritto un altro lavoro garbato, scintillante di sincerità, in quel delizioso vernacolo fiorentino, che egli maneggia con tanta maestria e tanta gustosa scioltezza

Augusto Novelli rimane pur sempre il padre del moderno teatro fiorentino, che non solo a lui va debitore della propria rinascita, ma in lui ha il maggiore e più fecondo commediografo

Riuscite più o meno felicemente, (in generale sempre riuscite), si comprende, le commedie di Augusto Novelli sono tutte fresche e sincere; la maggior parte, oltre che ricche di spirito di osservazione, oltre che riprodurre con tocco delicato la vita toscana, hanno genialità e originalità di intreccio.

Non sono le eterne, insopportabili commedie a base dell'immutabile trinomio: marito – moglie – amante – che nel trinomio appunto si esauriscono: vi hanno nei lavori di Augusto Novelli studio e sforzo (quasi sempre coronato da successo) di dipingere passioni vere e profonde, di riprodurre caratteri vivi e viventi.

E anche in *Gallina vecchia* si trovano riuniti tutti questi pregi, che non è possibile rilevare in un breve riassunto della trama del lavoro

La «vecchia gallina» è la Sora Nunziata, che ormai vecchia, dovrebbe sposare Bista, il ministro del suo avviatissimo negozio di [illegible].

E si noti che Bista e Nunziata si amano da vent'anni fin da quand'era vivo il marito di lei, morto poco prima dopo quindici anni di una malattia, che l'aveva ridotto peggio di un morto.

Ma la vecchia gallina si invaghisce di un bel giovane, *Ugo*, il tipo, purtroppo sempre vero, del Signor Alfonso.

La gelosia e le scene di Bista, la disperazione della fidanzata di Ugo, non sembrano poter indurre quella vecchia pazza a ragionare. Ma essa stessa finisce col rinunziare al suo pazzo e ridicolo sogno, quando ha le prove dell'ingorda cupidigia e della volgare bassezza del giovanetto.

Questi si pente e si riaccosta alla fidanzata. Nunziata sposerà Bista.

La commedia, applaudita ad ogni atto, con speciale calore dopo il 2° e il 3°, ebbe pieno successo fu ascoltata con grande interesse, divertì assai e numerose furono le chiamate all'autore e agli interpreti.

Fra i quali emerse la Landini-Niccoli (*Nunziata*), di cui ricorreva lo spettacolo d'onore.

Essa fornì una volta ancora la prova del grandissimo suo valore. La straordinaria artista, di una spontaneità senza pari, di un'efficacia meravigliosa, inarrivabile nelle scene mute, negli atteggiamenti del volto e della persona, fu applauditissima. dopo il 2° atto le vennero offerti dei fiori.

Degni di recitare al suo fianco, come sempre gli altri ottimi elementi femminili della Compagnia: la Checchi, la Serrutini.

Interprete pieno di efficacia e di intento il Niccoli, (*Bista*), ottimo il Bartoli (*Ugo*).

Assisteva un uditorio elegantissimo.

— Stasera, come è naturale, replica.

f. v.

TEATRI ed ARTE

Concerto De Anduaga Rossetti alla sala Verdi

Ieri alla sala verdi ebbe luogo il quarto ed ultimo concerto, del ciclo storico che la eletta pianista Manolita De Anduaga Rossetti svolse tra tanto favore di pubblico e di critica. Il concerto di ieri «moderno» al quale intervenne numerosissimo pubblico comprendeva un vasto programma composto di brani dei maggiori musicisti da Wagner (1813) a Sgambati Brahms e Leschetizkg ancora viventi. La egregia pianista svolse l'interessante programma ponendo in gioco le sue pregievoli qualità musicali.

Da ultimo, la sign. Rossetti che durante il concerto fu fatta segno a calorosi applausi fu salutata da un'entusiastica ovazione; le furono anche offerti magnifici fiori.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

SABAUO 11 Maggio 1912 — S. Mammerto

Leva il sole alle 4,56 — Tramonta alle 7,17.

Leva la luna alle 2.26 — Tramonta alle 1,24

L'Ave Maria suona alle ore 7 3|4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 8 maggio 1912 - Ore 19

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	3 0	sereno	Nizza	17.2	3|4 cop.
Ambur.	11 0	1|2 cop.	Zurigo	13 6	coperto
Vienna	13 .8	1|2 cop.	Costan.	—	—
Madrid	20 .1	1|2 cop.	Malta	17.5	1|2 cop.
Parigi	18 .5	coperto	Atene	12.4	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperat. nelle 24 ore mass.	mia
Genova	17.0	coperto	calmo	29.2	14.7
Torino	16.0	1|2 cop.	—	24.8	15.0
Milano	16.1	coperto	—	27.4	15.1
Venezia	16.4	coperto	calmo	22.0	15.5
Bologna	18.1	sereno	—	21.6	16.3
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	18.0	sereno	calmo	19.8	14.0
Firenze	13.8	coperto	—	24.3	11.1
Roma	13.2	1|2 cop.	—	25.4	12.0
Bari	15.0	3|4 cop.	l. mosso	18.4	12.6
Napoli	16. 5	sereno	calmo	21.4	15.5
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	1 .2	3|4 cop.	—	15.2	7.1
Palermo	1 .2	1|4 cop.	calmo	22.3	11.2
Messina	18.4	sereno	calmo	19.3	11.5
Cagliari	15.0	1|2 cop.	calmo	24.0	[illegible]

Probabilità: venti tra Nord e ponente; deboli e moderati: cielo prevalentemente sereno al Sud e isole, vario altrove con qualche pioggiarella.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60 — Barometro a mezzodì 760 — Termometro centigr. massima 23,6, minima 12,1 — Umidità relativa 66 assoluta 6,99 — Vento a mezzodì S — Stato del cielo 3|4 velato.

Sciarada

1. Mostri orrendi, che i bimbi impaurisce
2 Donne olimpie, compagne dei [illegible]
1 e 2 Strani fiori ma senza profumi.

Spiegazione del giuoco precedente

Prete-Rito — Preterito

STATO CIVILE

MATRIMONI dell'8 Maggio 1912

De Zanetti Bruno impiegato — Cirone Melinda
Mona Antonio pescivendolo — Pantallini Domenica
Spadoni Augusto bracciante — Piersimoni Giulia
Mazziotti Archimede tramviere — Greco Luigina
Brugnoletti Felisco meccanico — Cantarini Maria
Caratti Agostino capo-tecnico — Scarpa Pierina
Andreoli Giuseppe pittore — Levantini Virginia
Ceccherini Pietro impiegato — Rosi Anna
Mencini Luigi possidente — Ercole Michelina
De Angelis Pietro cuoco — Prosperi Giovanna
Solazzi Angelo guardiano — Paolacci Concetta
Benedetti Ugo avvocato — De Angelis Filomena
Newton Alberto impiegato — Chiocca Elena
Caracciolo di Forino Mario proprietario — Faton Eloisa

NATI e MORTI denunziati il giorno 8 Maggio 1912

NATI 35 compreso un nato-morto — MORTI 42 dei quali 8 sotto i 7 anni.

Morti

Signorini Marianna fu Alessandro Firenze 80 Con Petrucci
Nicoletti Saverio fu Francesco Rieti 78 pensionato Con
Baldi Anna fu Domenico Roma 70 Ved Rocchi
Bartolini Licinia fu Giacinto Todi 51 Nub
D'Agostini Teresa fu Francesco 63 Ved Vergari
Vescia Augusto fu Giuseppe Roma 61 Con carrettiere Con
Alesi Maria fu Benedetto Adia 17 Nub
Gattegna Graziosa fu Leone Roma 66 di Cave
Palatini Barbara fu Vincenzo Carpineto Romano 58 Con [illegible]
Castellani Teresa di Cesare Velletri 42 Ved.
Scarelli Andrea fu Antonio Albano Laziale 36 [illegible]
Margini Domenico fu Settimio S. Elpidio a Mare 71 [illegible]
Manteri Luisa fu Erminio Bolognola 65 Ved Pent
Cicogna Angelo fu Antonio Roma 67 fabbro Cel
Priori Raffaele fu Pietro Ariccia 78 portiere Con
Cerqua Luigi di Raffaele Frascati 18 meccanico Cel
Cianfarani Isidoro fu Lodovico Roma 10 Cel
Mancini Pasqua fu Berdardino Roma 80 Ved Fanci
Amici Virginia fu Giovanni Roma 52 Ved De Gregori
Hagner Josef...... Frankenstein (Germania) Con.
Bondesini Alberico fu Domenico Roma 30 barbiere Con
Datena Filomena di Domenico Ariccia 22 [illegible]

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 10 Maggio — *Pres.* **Manfredi**, *ore* 15

Commissione d'inchiesta per il Palazzo di Giustizia.

Si procede alla chiama per la nomina dei rappresentanti del Senato nella Commissione d'inchiesta sulle spese per il Palazzo di Giustizia.

Ordinamento del notariato

Finocchiaro-Aprile (*Guardasigilli*) Nota anzitutto che il progetto ministeriale risponde alle osservazioni fatte dai signori senatori.

Accenna brevemente alla storia di questo progetto richiesto dalla classe notarile dalla stampa e dalla popolazione Fu nel 1905 che l'oratore, Ministro di Grazia e Giustizia, ebbe l'onore di nominare una Commissione la quale preparò un primo disegno di legge che egli presentò, disegno modificato dai suoi successori Gallo e Orlando e sostituito dall'on. Fani con l'attuale che egli accettò di discutere con quelle modificazioni che saranno giudicate necessarie dall'alta competenza e dalla sapiente collaborazione del Senato

Il disegno di legge provvede nelle sue linee generali al doppio fine di elevare la condizione morale dei notai e di rendere più facili o meno dispendiosi al pubblico, gli atti che richiedono l'opera loro.

Son giusti la richiesta al notaio della laurea in legge e l'obbligo della pratica biennale. Aumenteranno, queste disposizioni, il prestigio del notaio, come ne miglioreranno economicamente la condizione i ritocchi alla tariffa e le nuove attribuzioni loro conferite dalla legge Lodevoli i criteri del reclutamento e la disciplina delle assegnazioni delle sedi e dei tramutamenti disciplina rivolta a togliere di mezzo ingiustizie e illegalità

Giustifica le ispezioni destinate a rendere sicura la funzione che lo Stato delega ai notai nell'interesse dei cittadini.

Rispondendo partitamente ad alcune speciali osservazioni fatte dai signori senatori, dichiara agli on. Cefaly, Marinuzzi e Polacco che egli e l'Ufficio centrale con cui si è posto d'accordo, consentono che l'articolo 1° del disegno di legge con la indicazione delle nuove attribuzioni accordate da esso ai notai, rimanga quale fu proposto dal Ministero, limitando per ciascun notaio la sottoscrizione dei ricorsi negli affari di volontaria giurisdizione quelli relativi agli atti redatti dal notaio stesso

Ma nè il Ministro nè l'Ufficio centrale possono accettare la proposta dell'on. Lagasi di impedire ai segretari comunali e provinciali la stipulazione degli atti nell'interesse degli enti ai quali essi appartengono.

Circa la residenza, spera l'oratore sia possibile con una lieve modificazione tutelare la libertà del notaio e l'interesse dei cittadini.

E' contrario all'associazione obbligatoria, repugnante ad ogni principio ragionevole e fonte di ingiusti vantaggi a beneficio d'ignavi e di chi non vuole lavorare.

Il Governo sarà invece favorevolissimo allo studio di una cassa di previdenza a vantaggio dei notai invalidi o bisognosi, benchè di scarsi mezzi esso possa disporre per questo scopo.

Al sen. Polacco che vorrebbe ridotti e in qualche caso, soppressi i testimoni in alcuni atti notarili, fa notare che non è possibile di modificare parzialmente un istituto del Codice civile. Ricorda che per la legge sulla cittadinanza sapientemente discussa e votata dal Senato, tutto un titolo del Codice civile venne dopo lungo dibattito trasformato.

Ma noi senza toccare l'istituto del testamento, per esempio, potremo senz'altro, mutarne le forme ? Evidentemente no. Cita questo solo caso per provare come riguardo ai testimoni sia prudente di attenersi a quanto è proposto nel disegno in discussione.

Dà al sen. Filomusi-Guelfi chiarimenti sulla portata delle disposizioni degli art. 28, 51 e 57 del nuovo progetto, e giustifica esaurientemente le limitazioni imposte ai notai circa il ricevimento degli atti.

Passando ad esaminare la parte della legge che si riferisce all'ordinamento degli archivi notarili ed ai funzionari ed essi addetti, il Ministro nota che essa risponde ad un vero bisogno rispetto agli archivi e ad un atto troppo ritardato di giustizia verso i funzionari che avranno così lo stato giuridico concesso già a tutti gli altri impiegati dello Stato.

L'on. Polacco ha accennato ai serventi degli archivi: discutendosi gli articoli, anche questa proposta sarà, nei limiti del possibile, esaminata. Spera che il Senato voterà questa legge che segna un passo sicuro di progresso e di giustizia (*Bene, bravo, applausi.*)

Si passa alla lettura ed alla discussione degli articoli.

Lagasi, all'art. 1° presenta un emendamento nel senso di stabilire che l'autorità giudiziaria debba rivolgersi esclusivamente ai notai, fuori che in casi urgenti, per le funzioni indicate ai numeri 2, 3 e 4 dell'articolo stesso.

Petrella è contrario all'emendamento Lagasi e ne dice le ragioni.

Mortara (*Pres. Ufficio centrale*) fa notare che il primo capoverso dell'articolo in discussione è un pleonasmo che l'Ufficio centrale ha soppresso e non deve essere mantenuto.

Chiede siano più precisamente determinate le funzioni affidate al notaio dal n. 3 dell'articolo e a nome dell'Ufficio centrale si oppone all'accettazione dell'emendamento. Lagasi.

Finocchiaro-Aprile (*Grazia e Giust.*) si associa all'Ufficio centrale e prega il sen. Lagasi di ritirare il suo emendamento.

L'art. 1°, posto ai voti, è approvato con le modificazioni concordate fra il Ministro e l'Ufficio centrale.

Lagasi ritira il suo emendamento.

Lagasi all'art. 2 dà ragione di un suo emendamento tendente a sopprimere la parola *agglomerata* relativa alla popolazione dei comuni di 5000 abitanti nei quali i notai possono esercitare uffici retribuiti. Giustifica inoltre l'aggiunta di alcune incompatibilità a quelle già stabilite nel capoverso dell'articolo.

D'Andrea non trova giustificate le incompatibilità proposte dal sen. Lagasi.

Finocchiaro Aprile (*Graz. e giustizia*) Accetta con l'ufficio centrale la soppresione della parola *agglomerata* e l'inibizione ai notai di coprire l'ufficio di *Direttore di banca* secondo la proposta dell'on. Lagasi.

Così l'articolo, messo ai voti è approvato.

Si approvano senza discussione gli articoli 3° e 4°.

Presidente annunzia che sono stati chiamati a fare parte della commissione d'inchiesta pel palazzo di giustizia i senatori: Erola, Cavasola, Sacchetti. Vanno in ballottaggio: Mazziotti, Vigoni Giulio e Cadolini.

La seduta è levata alle 18.

Camera dei Deputati.

Seduta del 10 maggio - Presidenza **Grippo** - ore 11

Per un manifesto antipatriottico.

Falcioni (*Interni*) alle due interrogazioni l'una presentata dall'on. **Gallenga** e l'altra dall'on. **Treves**, intorno alla pubblicazione di un manifesto del Sindaco e della Giunta del comune di Greco Milanese, in occasione del 1° maggio, risponde rilevando anzitutto il concetto antipatriottico del manifesto, e soggiunge che il Governo non ha creduto il caso di prendere provvedimenti perchè certe manifestazioni antipatriottiche non sono degne che di disprezzo.

Gallenga, è d'avviso che il Governo avrebbe dovuto prendere severi provvedimenti a carico di quel Sindaco e di quell'Amministrazione (*Rumori alla estrema sinistra*).

Sichel, **Treves e altri**: Ma che provvedimenti? che c'entra il Governo?

Gallenga. Come ha fatto in altri casi, doveva agire con energia (*nuovi rumori all'estrema*).

Sichel (*superando i rumori*): Sappiate che in provincia di Reggio Emilia abbiamo sottoscritto 32 manifesti contro la guerra! (*rumori, apostrofi al centro*).

Gallenga, sicuro il Governo doveva agire con energia; non lo ha fatto mentre poteva farlo!.

Treves e altri dell'estrema sinistra urlano contro l'oratore.

Gallenga: Del resto di fronte alle eroiche prove del nostro esercito certe manifestazioni non meritano che il disprezzo. (*Approvazioni al centro - Rumori all'estrema sinistra*).

Treves, afferma che quel manifesto inspirato a idealità socialiste e inneggiante alla pace, non merita disprezzo (*Vivissimi rumori e proteste al centro*).

L'on. Gallenga aveva bisogno di venire qui a fare la sua sparata! E tutto questo per quattro bottegai di Greco Milanese, che essendo di partito contrario all'amministrazione comunale si sono rivolti all'on. Gallenga...

Gallenga. Ma che bottegai! E' la parte più ragguardevole della cittadinanza!

Treves. Sicuro: quattro bottegai. E lei se ne è fatto l'eco qui dentro. Ripeto, il manifesto non era contro la guerra ma a favore della pace (*rumori*). Il Governo poteva contestarlo, non disprezzarlo (*nuovi rumori*).

Del resto se il Governo si compiace delle manifestazioni delle rappresentanze comunali e favore della guerra libica, deve pur tollerare le manifestazioni contrarie. (*Vivi rumori a destra e al centro*).

I socialisti rimbeccano con apostrofi violente; l'incidente ha assunto un tono di grande vivacità).

Degli Occhi. Deputato del collegio di cui fa parte il comune di Greco Milanese, parla per fatto personale. Dice che si onora d'aver partecipato ad una solenne manifestazione di quella patriottica popolazione in onore dell'esercito italiano combattente in Libia, e di alcuni concittadini, che in quelle battaglie si portarono con mirabile valore.

Dalla *estrema sinistra* partono interruzioni, e' apostrofi antimilitariste

Cameroni Negri De Salvi e altri dal centro urlano ai deputati socilisti: — siete turchi! turchi! Queste cose andatele a dirle ai *Tanin*

Poi siccome gli on. Treves, Sichel e Beltrami continuano a disturbare la discussione dal centro si grida: Sichel bey! Treves Pascià! Beltrami bey!

Castellino. Fatela finita!

Degli Occhi continua con voce altissima e conclude protestando contro l'antipatriottico manifesto, e contro le parole dell'onorevole Treves, in nome della immensa maggioranza di quel comune. (*Vivissime approvazioni e applausi al centro — Vivi rumori all'estrema sinistra*).

Falcioni ripete che certe manifestazioni antipatriottiche in un momento in cui è impegnato in Libia e nell'Egeo l'onore del paese, non meritano che il disprezzo degli italiani (*Rumor proteste all'e strem sinistra — Approvazioni — Commenti*).

Treves. Ma leggetelo quel manifesto! Leggetelo e vedrete che non è motivo di scandalizzarsi!.

Ma il **Presidente** dichiara esaurita l'interrogazione e scampanella vibratamente.

Per l'organico delle cancellerie e segreterie giudiziarie.

Galliol, (*Giustizia*), all'on. Canepa dichiara che il Ministro si adopererà perchè la legge sulle cancellerie e segreterie giudiziarie sia approvata al più presto possibile, ma è stato necessario formare il ruolo di tutto il personale e provvedere al movimento di circa duemila funzionari. Ora i decreti relativi a questo grande movimento sono innanzi la Corte dei conti.

Canepa, si augura che, esaurite le pratiche necessarie presso la Corte dei conti, abbiano effettiva esecuzione le promozioni che si attendono da tre anni, e siano pagati gli stipendi per cui si vengono aumentando gli arretrati. Si riserva di ritornare sulla questione se sarà necessario.

Spiaggie Liguri.

Bergamasco, (*Marina*), rispondendo allo stesso on. Canepa, riconosce che nelle spiaggie a levante di Genova, specialmente nelle località Fontana, Capo Santa Chiara, Fratin, Chiappelletta, sono state perpetrate usurpazioni da parte di privati cittadini con la costruzione di cancellate e muricciuoli che ostacolano il transito sulle spiaggie.

Recatosi a Genova ha esaminato personalmente la questione ed ha dato le disposizioni necessarie, delle quali alcune sono eseguite ed altre sono in corso di esecuzione

Canepa, rende omaggio al buon volere del sottosegretario di Stato, ma lamenta che le saggie disposizioni da lui personalmente impartite, non abbiano finora avuto esecuzione per le opposizioni dei proprietari.

Per la circolazione dei carriaggi.

De Seta (*Lavori*), all'on. Pietro Chiesa assicura che l'Amministrazione dei lavori pubblici non ha giudicato attendibili le osservazioni presentate dall'Associazione industriale ligure dei trasporti relativamente al regolamento per la circolazione dei carriaggi.

Tuttavia prima di dare esecuzione al regolamento stesso, non si ricusa di riesaminare la questione, tenendo conto delle osservazioni dell'onorevole interrogante.

Chiesa Pietro, esorta vivamente l'onorevole sottosegretario di Stato a tener conto dei giusti suggerimenti dell'Associazione Ligure, sopratutto per ciò che concerne la misura della larghezza dei cerchioni e la portata massima del carico.

Presentazione di relazioni.

Mozzanotte, presenta la relazione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Giacomo Ferri ,per contravvenzione al regolamento sulla circolazione delle automobili.

Riforma Elettorale

Presidenza **Marcora**

Campi, dà ragione di un ordine del giorno, che approva i principii ai quali è informato il disegno di legge

Plaude alla politica dell'onorevole Giolitti ed approva i concetti da lui espressi nel discorso di ieri.

Darà voto favorevole alla legge con piena tranquillità di conscienza, in quanto che non teme dell'incremento dei socialisti e nemmeno di quello dei cattolici, ed è convinto che la riforma gioverà alla prosperità e alla grandezza del Paese. (*Benissimo*).

Mosca, è fermamente convinto che il proposto suffragio popolare contribuirà efficacemente a consolidare, con l'unità politica, l'unità morale della nuova Italia, chiamando a partecipare alla vita pubblica la gran massa dei contadini, che rappresenta la maggioranza della popolazione.

L'intera storia italiana è caratterizzaca da una secolare ingiustizia, cioè dal dispregio, in cui fu tenuto costantemente il proletariato rurale.

Finalmente un nuovo orizzonte si è aperto alle plebi agricole.

L'emigrazione ha reso possibile la elevazione di questa classe. Di tale elevazione è conseguenza e coronamento la presente riforma, che l'oratore saluta come principio di un'epoca di maggiore prosperità economica e di più vera giustizia sociale. (*Approvazioni – congratulazioni*).

Carcano, afferma che il popolo italiano ha dimostrato di ben meritare il diritto a partecipare alla vita pubblica della Nazione.

Presenta un ordine del giorno inspirato a questo concetto, Considera questa legge come un atto di giustizia verso le nostre plebi, che, col lavoro in patria e all'estero, coi sacrifizi finanziari, colla calma, col senno, coll'eroico valore nelle battaglie, ben dimostrano di esser mature per l'esercizio del diritto al voto. (*Applausi*).

Circa la parte procedurale della legge, riconosce che la perfezione non è raggiungibile . Ogni metodo presenta i suoi difetti. L'oratore si augura che nella discussione degli articoli possa trovarsi la soluzione migliore.

Ammette che si debbano riservare altre questioni che possono e debbono far parte di distinti disegni di legge.

Crede però giunta l'ora di riformare la condizione giuridica della donna nel diritto privato e di concedere ad essa intanto il voto amministrativo.

Anche alcune questioni relative alle incompatibilità reclamano una immediata soluzione legislativa.

Circa l'indennità parlamentare, persiste nel ritenere che convenga conservare integro il principio della gratuità stabilita dallo statuto.

Nota che alcuni già si propongono di destinare l'indennità a scopo di beneficenza. (*Commenti*). Ed osserva che ciò dovrebbe essere dalla legge stessa vietato, come fonte di pericolose disuguaglianze.

Non teme pel partito democratico a cui si onora di appartenere, l'attuazione della grande riforma. Ha fede assoluta nel buon senso del popolo italiano, nella funzione moderatrice dell'ambiente parlamentare. Ed è convinto che la nuova Camera, come la presente, non avrà innanzi a sè che la santa immagine della grande patria italiana.

Nava Cesare, è convinto che l'estensione del diritto del voto costituisce un atto, non solo di giustizia sociale, ma altresì di previdenza politica. Colla presente riforma si offre infatti a tutti i cittadini capaci il mezzo idoneo e legale per influire sulla vita pubblica del paese e si crea in essi il sentimento altamente educatore della responsabilità civile.

Si attenua inoltre grandemente il pericolo di violente reazioni.

L'oratore riconosce nel disegno di legge in discussione un ardito avviamento al sufagio universale. E anche perciò darà ad esso il suo voto.

Confida però che questo disegno di legge sia prossimamente integrato e perfezionato con l'adozione dello scrutinio di lista e della rappresentanza proporzionale.

Convinto fautore di qtesta riforma l'oratore combatte brevemente le obiezioni che ad essa sono state opposte dal Presidente del Consiglio, affermando che la proporzionalità della rappresentanza non rende impossibile la costituzione di un forte governo ed imprime a tutta la vita parlamentare italiana un carattere di maggior semplicità.

Si compiace di poter contribuire col suo voto ad un atto di giustizia sociale.

L'on. Presidente del Consiglio ha accennato ad un eventuale incremento del partito clericale, come ad un pericolo per l'avvenire del Paese

Afferma che egli ed i colleghi di parte sua, pur professando sentimenti schiettamente religiosi, non sono mai stati e non sono ad alcuno secondi nell'amare sinceramente la patria italiana, nel desiderarne la prosperità e la grandezza.

Essi non si sono mai ricusati di prestare la loro collaborazione ad ogni equa riforma, ed hanno dimostrato coi fatti di sapere pienamente comprendere e coadiuvare efficacemente le legittime aspirazioni delle classi lavoratrici alla propria elevazione economica e morale.

Le parole dell'on. Presidente del Consiglio sono adunque effetto d'un equivoco che l'oratore confida sia per essere definitivament eliminato (*Approvazioni al centro — Commenti all'estrema sinistra*).

Pellegrino. Ad elevare il mandato legislativo, oltre che l'allargamento dell'elettorato contribuisce anche l'elezione con scrutinio di lista e presenta in questo senso un ordine del giorno.

E' favorevole alla indennità parlamentare ed esorta i colleghi ad approvare con lieto animo questa riforma, affidandosi pienamente nel buon senso del popolo italiano.

Graziadei, approva il disegno di legge come avviamento ad ulteriori riforme dell'elettorato e specialmente allo scrutinio di lista, alla rappresentanza proporzionale, ed al suffragio femminile.

Non consente con l'on. Turati che il valore della riforma sia diminuito dal fatto che essa non è stata conquistata dal popolo, ma spontaneamente concessa dal Governo.

La riforma è intimamente connessa a tutta l'opera del partito socialista e costituisce l'attuazione per ora parziale, di quanto esso ha costantemente propugnato.

Il sistema di votazione deve essere il più semplice possibile ed offrire le maggiori garanzie contro ogni esterna coartazione.

Se tale sistema di votazione deve imperniarsi sulla scheda, conviene ritornare alla scheda studiata dal Governo, abbandonando le proposte della Commissione, che giudica meno democratiche di quelle del Ministero.

Ma si dovrebbe studiare se sia possibile adottare un mezzo meccanico di votazione che avrebbe il vantaggio di assicurare la libertà e la sincerità della votazione e renderebbe inoltre rapide e sicure le operazioni di controllo. (*Approvazioni*).

Colajanni. Contesta l'affermazione dell'on. Chimirri che la Destra sia stata sempre favorevole al suffragio universale.

Protesta contro alcune ingiuste asserzioni dell'on. Chiesa Pietro e ricorda che il partito socialista ha spesso valutato le riforme politiche, asserendo che quelle che contavano erano soltanto le riforme economiche.

L'on. Pietro Chiesa ha anche dato molto del merito della presente riforma all'on. Bissolati che avrebbe persuaso l'on. Giolitti a presentarla.

Giolitti Ma se quando io ho esposto il mio programma all'on. Bissolati egli ignorava il mio proposito!

Colajanni continua ricordando che il merito di aver caldeggiato la riforma prima di ogni altro partito spetta ai repubblicani.

Ad ogni modo, quali che siano gli uomini e i partiti a cui se ne deve attribuire il merito, il suffragio universale sta per essere accordato: crede però che quanto alla conseguenza che esso produrrà siano stati eccessivi i timori manifestati come eccessive le speranze.

Non bisogna esagerare il valore dello scrutinio di lista e della rappresentanza proporzionale, perchè sono riforme estrinsiche; ma l'on. presidente del Consiglio non doveva trattare così alla svelta un problema di tanta importanza come il sistema proporzionale, che suscita così vive e dotte discussioni in altre Assemblee.

Crede che i clericali si gioveranno molto dell'allargamento del suffragio in tutte quelle regioni dove maggiore è l'analfabetismo. Si augura una maggiore sincerità nei clericali che verranno, e che non vengano alla Camera con restrizioni mentali.

Cameroni. — Voi fate la restrizione mentale quando giurate fedeltà al Re mentre siete repubblicani....

Colajanni. — Se volete farò la teoria del giuramento.

Voci: — No, no.

Colajanni. Mi limiterò allora a dire che il giuramento non è impegnativo quando è obbligatorio. Del resto io non solo ho giurato come deputato, ma anche come soldato.

L'oratore è pienamente d'accordo col presidente del Consiglio e con altri oratori nell'avversare la concessione del voto alle donne, a cui va debitore della parte meno cattiva ch'è in lui.

Chiesa Pietro, per fatto personale, si difende dalle critiche mossegli dal precedente oratore. Afferma che vi furono repubblicani che combatterono la propaganda socialista pel suffragio universale .

Luzzatti Riccardo svolge un ordine del giorno nel quale si propone che la Camera passi alla discussione degli articoli sul testo presentato dal Ministero.

Dice che il partito clericale dovrebbe rinunziare all'aspirazione del potere temporale.

Non è completamente d'accordo coi radicali, specie per quanto riguarda la scheda con la quale si dovrà votare.

Si ferma a illustrare le varie proposte fatte in merit alla procedura. Termina dicendosi favorevole al progetto ministeriale.

La seduta è tolta alle ore 18.15

Rodi e Demetrio Poliorcete

Dei tre più memorabili assedi sostenuti da Rodi (304 a. c. - 1480 e 1522 d. c.) va segnalato il più antico intrapreso da Demetrio, Re di Macedonia, detto il Poliorcete, (assediatore di città), perchè curò molto l'arte degli assedi e fu inventore della macchina elopoli, di cui parleremo.

Col padre Antigone aveva già preso parte alle lotte contro gli altri generali di Alessandro: Tolomeo, Seleuco, Cassandro.

Vinto in mare Tolomeo presso Cipro, fu assalito da una tempesta e si rivolse a Rodi per averne aiuto. Al rifiuto rispose con l'attacco e vi destinò 200 vascelli da guerra. 175 navi da trasporto, 40000 uomini di sbarco.

Riuscito vano l'attacco navale (305) Demetrio raccolse la flotta nei pressi del porto e schierò le truppe di fronte alla città, che i difensori avevano cinto di una seconda muraglia, con materiali ricavati dalla demolizione di templi e di teatri. Il presidio della piazza contava soli 7000 uomini, ma fu in seguito rinforzato da truppe inviate da Cassandro, Lisimaco Tolomeo. La muraglia dal lato attaccato comprendeva 7 robuste torri e 6 mesopirgi (spazi intermedi) o cortine.

Di contro Demetrio fece fare gli spianamenti e rizzare le macchine. Fra queste sovrastava fra tutte per forza d'urto e per grandezza l'elopoi ch'egli aveva adoperato già tre anni prima nell'assedio di Salamina, ma in proporzioni molto minori. L'elopoli, spogliata degli accessori di guerra (rive timento metallico, ventriere e macchine da gitto) era effettivamente una grossa torre quadrata di 25 m. di lato ; agli angoli sorgevano quattro colossali travi composte, alte 50 m. e leggermente inclinate fra loro. Lo spazio interno era diviso in 9 piani. Il tutto era sostenuto da 8 ruote con cerchioni di ferro grossissimi e mobili in tutte le direzioni.

Tre fiancate erano rivestite di lamiere di ferro; nel quarto rivolto al nemico esistevano in ciascun piano aperture più o meno grandi secondo la grossezza dei proietti da lanciare.

Le aperture erano provviste di ventriere formate con pelli riempite di lana per ammortire l'urto dei proietti nemici. Due ampie scale erano destinate al servizio delle munizioni. Pel trasporto della torre s'impiegarono 3000 uomini.

Otto testuggini, quattro per ogni lato dell'elopoli, proteggevano i lavori di zappa ; ogni testuggine aveva una galleria nela quale gli zappatori potevano lavorare al coperto.

Si armarono inoltre due arieti lunghi 60 m. colla testa simile allo sperone di una nave ; essi venivano sospesi a forti armature e messi in moto da un migliaio d'uomini per rompere coll'urto la muraglia.

Con l'opera di queste varie macchine assalitori riuscirono a far cadere una delle più grosse torri del recinto e a danneggiare i mesopirgi adiacanti,

---

19 Appendice del POPOLO ROMANO 19

INGIUSTIZIA

Romanzo di ARTURO APPLIN

Versione dall'inglese di Felicina Lanza

CAPITOLO X

Ma un giorno nel quale Scribner era venuto a fare la solita visita Reubn entrò solo e borbottando spiegando a s a madre era occupata ma non si sarebbe fatta aspettare molto.

Scribner assentì con la testa e voltategli le spalle si mise ad esaminare delle fotografie. Trovatane una di Iris si sdiede ad osservarla con attenzione quando Reuben trasse una sedia vicino a lui ed inginocchiatosi su di essa guardò da disopra della sua spalla. Scribner trasalì al vedere la singolare e piccola faccia storta vicino alla sua e rise d'un riso r ironico.

— Perchè ridete?— domandò Reuben con voce cupa— Io so a che cosa pensate: strano che lei sia così bella ed io così brutto! Ci ho spesso pensato e qualche volta ero geloso non solo di lei, ma di chiunque fosse alto e forte. Ora non sono più geloso e sono contento di essere.. quel che sono

Scribner posò la fotografia e, guardando in atto pensieroso, gli disse

— Volete dire che è bella ma infelice.

Un subitaneo lampo d'intelligenza passò negli occhi scuri di Reuben che, fattosi più vicin a Scribner mormorò:

— Appunto e sapete perchè?

Scribner scosse la testa.

— E' stata ingannata da un vostro amico. Ma un giorno o l'altro egli me la pagherà.

— In generale tutti dobbiamo scontare qualche cosa in questo mondo— disse Scribner into no leggiero— Ma voi non dovete giudicare senza sapere.

— So, e lo sapete voi pure, non è vero?

Scribner tacque egli incominciava a sentirsi a disagio perchè in quell'essere che non sarebbe stato mai uomo eravi una singolare espressione d'astuzia. All'improviso fu colpito dall'idea che Reuben avrebbe potuto giovargli.

— Perchè Francks ha sposato Nelly Stainsbury?— domandò tuto ad un tratto Reuben.

—Mah! perchè l'amava, suppongo.

Reuben trasse un respiro profondo.

— Ah! vorrei saper che cos'è l'amore. Non è soltanto l'amore che l'ha indotto a lasciare mia sorella per un'altra donna. Egli è non solo un traditore ma anche un vigliacco.

Scribber suggerì che forse Francks non aveva potuto fare a meno di agire col. ma Reuben scosse la testa mentre i suoi occhi mandavano fiamme.

— Ha spezzato il cuore di mai sorella ed io spezzerò il suo. Da dopo che ha sposato Nelly Stainsbury tuto va male in casa nostra— crucci e fastidi ed ogni giorno ne vengono dei nuovi. Credono che io non lo sappia perchè fingo di non capire ed invece so tutto. Lascieremo questa casa ed Iris farà l'istitutrice o qualche cosa di simile. Abbiamo perduto del danaro— e rise

— Avete ragione... la mancanza di danaro.

Così Iris dovrà guadagnarsi da vivere - continuò pensoso - e voi dovete rinunziare a questa bella casetta. E' doloroso, ma non vi affliggete, Reuben. il cuore si risolleva ed Iris potrebbe trovare qualche altro che fosse innamorato di lei e la sposasse ed allora tutto ritornerebbe a posto, non è vero?

Scribner andò all'uscio, l'aprì, stette un istante ad ascoltare, poi chiuso di nuovo ritornò a Reuben prese la fotografia di Iris contemplandola qualche tempo in silenzio, poi, sormontando un sentimento di ribrezzo, pose una mano sulla spalla di Reuben.

— Potete mantenere un segreto?

Lo storpio rise con astuzia.

— Ho molti segreti e nessuno lo sa. L'unica cosa che io possegga sono i segreti, e ne ho uno così grande ma così grande che qualche volta sono spaventato all'idea che possa trapelare fuori una parte.

— Non sarete mica innamorato. Reuben?

— No. non è amore - disse Reuben a denti stretti - E' qualche cosa più grande dell'amore, ma non ve lo dirò, sebbene forse un giorno arriverete a saperlo. Perchè non sono come gli altri tutti mi credono uno sciocco senza forza, ma una volta o l'altra s'accorgeranno di avere sbagliato. E' appunto anche ciò che pensava Francks e credette di poter fare quello che voleva con mia sorella, perchè non v'era nessuno uomo a proteggeria. Malgrado la mia bruttezza sono un uomo anch'io ed ho come gli altri il potere di vita e di morte.

Scribner ascoltava appena, assorto com'era nei propri pensieri. Infine fece notare a Reuben che la sua vita ora doveva essere molto triste a Londra.

— Fareste meglio a venire un poco in campagna da mia zia e condurre Iris con voi: la campagna le farebbe bene. Vi sono cavalli, grandi giardini, dei prati verdi... Iris finirebbe col dimenticare.

— Non dimenticherà mai.

Non continuarono perchè la sig.ra de Pontaigne entrò e Reuben si ritrasse in un angolo e parve assorto a guardare le illustrazioni di un giornale, ma in realtà osservava ed ascoltava.

Scribner ripetè alla signora la proposta fatta poco prima a Reuben e qualche giorno dopo Iris ricevette un invito formale da Lady Mar La signora De Pontaigne avrebbe voluto che Iris accettasse ma questa non era dello stesso parere

— Non posso. Non ho nessun vestito adatto e poi ora debbo fermarmi a Londra per cercare lavoro.

— Sarebbe di gran giovamento a Reuben - provò a dire la madre.

— Potrebbe andare senza di me.

E con loro gran sorpresa Reuben espresse il desiderio di accettare l'invito.

Un giorno l'on. Fred venne a prenderlo e partì insieme con lui in vettura. Alla stazione la gente si voltava a guardare la singolare coppia: il militare alto ed abbronzato ed il piccolo deforme. Scribner si domandava che cosa avrebbe fatto del ragazzo quando si sarebbe trovato solo con lui a The Tervers. Egli aveva sempre vissuto una vita egoistica di piaceri, non pensando ad altri che a sè stesso ed era una cosa nuova per lui occuparsi di un'altra persona. Siccome, dal suo punto di vista, sua zia era pazza, sperava che andasse perfettamente d'accordo con Reuben e la sua speranza non rimase delusa.

La vecchia signora che aveva passato la miglior parte della sua vita sola, senz'altra distrazione che i cani ed i fiori, s'interessò al giovane deforme, e questi si sentì attratto verso di lei da un'inconscia simpatia.

La mattina dopo il suo arrivo egli la seguiva in giardino e l'aiutava nei suoi lavori mentre Scribner, fumando, li guardava con un sorriso ironico.

— Bene, suppongo che non abbiate progredito gran cosa nei vostri affari. - disse Lady Mary al nipote una sera a pranzo.

Scribner le diede uno sguardo di avvertimento, del quale essa non fece caso.

— Mi pare che siate entrato in scena troppo tardi - continuò lei. Quando una bella ragazza ha impegnato il cuore non lo ricupera tanto facilmente. Le donne non sono così volubili, come gli uomini.

Reuben lanciò uno sguardo sospettoso a Scribner, notando che questi aveva cambiato conversazione. Quando poi la visita ebbe fine e Scribner riaccompagnò a casa Reuben, questi gli disse che aveva scoperto il suo segreto.

La signora de Pontaigne e la figlia erano fuori di casa, quando essi giunsero e Scribner aspettò nel salottino con Reuben, colla speranza che Iris rientrasse per la prima ed egli potesse così stare un poco solo con lei.

— Voi amate Iris, non è vero? - chiese Reuben a Scribner, guardandolo cogli occhi socchiusi - Questo è il vostro segreto, è per questo che vi venite spesso ed è per questo che mi avete condotto da vostra zia. Se amate lei dovete odiare Francks come lo odio io.

In quel momento Iris rientrava in salotto.

Ella aveva passato la giornata in vane ricerche di lavoro. Era la stessa sera del giorno nel quale aveva incontrato Aaron Roberts ed aveva accettato l'offerta dell'ombrello. Le guancie di lei avevano un colore insolito ed era facile scorgere come fosse nervosa ed eccitata. Trasalì al vedere Scribner e si fermò esitante sulla soglia, mentre egli si faceva avanti stendendole la mano.

— Sono felice di vedervi, Miss de Pontaigne, disse con tutta cordialità Scribner — Pare che mi evitiate, sapete.

Egli sentì dietro di se le risa soffocate di Reuben.

— Sono stata molto occupata ultimamente— rispose Iris e, lasciata cadere la mano di Scribner andò ad abbracciare suo fratello— Siete stato di una gentilezza estrema a condurre con voi Reuben; vedo che il cambiamento e la campagna gli hanno giovato moltissimo.

— Avrei voluto che foste venuta anche voi — disse Scribner dolcemente— Londra diventa impossibile nell'autunno e... inoltre so che avete bisogno di distrarvi.

Iris non rispose subito ma bisbigliò qualche parola a Reuben il quale, dopo un momento di esitazione, lasciò la camera.

— Sì, sono afflitta— disse Iris, guardando francamente Scribner in faccia, appena furono soli— Ho bisogno di un favore da voi. Qualche tempo fa avete detto che volevate essere mio amico ed io vi metto alla prova.

Egli trasse un profondo respiro e sentì il cuore riempirsi di speranza.

Non v'è nulla che non farei per voi—

Iris arrossì e, voltatasi guardò dalla finestra.

Il vento soffiava cupamente fra le case e la strada facendo cadere le foglie dagli alberi e grosse nuvole oscure nascondevano il sole che stava per tramontare.

(Continua)

si da rendere ai difensori impossibile l'occupazione dei merli di coronamento.

Gli assediati fecero allora una grande sortita contro il campo nemico, mentre dalle mura lanciavano granate infiammate per incendiare le macchine ed impedire lo spegnimento.

Si dovette tirare indietro l'elopoli e adoperare l'acqua dei serbatoi dei suoi piani.

Della sospensione i difensori appprofittarono per costruire un terzo muro e scavare un profondo fosso innanzi a quello danneggiato dalle macchine ossidionali.

Con nuova non breve fatica si giunse dagli assedianti a far breccia in due mesopirgi: fu tentato un doppio assalto, uno dei quali riuscì in parte, ma poi fu respinto dai difensori passati alla riscossa.

Così le operazioni si prolungarono e Demetrio si indusse a venire a patti lasciando alla cittтà la propria indipendenza a condizione che fosse sua alleata contro tutti, escluso Tolomeo. Demetrio le fece dono delle macchine d'assedio, compresa quella che doveva meritargli il soprannome di Poliorcete.

La notizie dettagliate di questo celebre assedio furono a noi tramandate da uno dei 20 libri rimastici di Diodoro Siculo, contemporaneo di Giulio Cesare.

Il generale Enrico Rocchi, nostro illustre concittadino e cultore esimio dell'arte poliorcetica, le raccolse in un opuscolo, da cui le abbiamo tratte e riassunte.

G. B.

Ancora del censimento

I risultati definitivi (Tabelle) del Censimento del 31 Dicembre1861 furono approvati con Decreto Reale del 10 Maggio 1863;

Quelli del Censimento del 31 Dicembre 1871 con Decreto Reale del 15 Dicembre 1872:

Quelli del Censimento del 31 Dicembre 1881 con Decreto Reale del 16 Agosto 1882 e quelli del Censimento del 10 Febbraio 1901 con Decreto Reale del 29 Dicembre 1901.

Quelli del Censimento ultimo (10 Giugno 1911) non risultavano ancora approvati a tutto Aprile 1912.

Mosso da curiosità di conoscere il perchè di questo apparente ritardo, ricorsi a buona fonte per informazioni, nel timore anche di qualche guaio avvenuto a chi tanto degnamente siede sulle cose del Censimento.

La persona cui mi rivolsi, un latinista impenitente, mi rispose calmo calmo: *macte animo, fili mi, summus Census Moderator se Bene-ducet.*

Rassicurato così che il lavoro sarà bene condotto a termine, mi rassegno dare intanto qualche altro ragguaglio sui quattro censimenti precedenti.

Nel 1. Censimento si hanno 59 Provincie e 7723 Comuni, il che darebbe una media di 131 Comuni circa per Provincia.

Si ha invece: la Provincia di Como con 525 Comuni, Milano con 496, Torino con 447, Novara con 445, Alessandria con 344, Brescia con 310, Bergamo con 307: ed in senso inverso si ha: Livorno con 5 Comuni, Ferrara con 16, Grosseto con 20, Trapani, Ravenna e Lucca con 21, Caltanisetta con 29, Siracusa con 31, Massa eCarrara con 37, Siena e Pisa con 38, Forlì con 40, Girgenti con 41, Arezzo con 42, Reggio Emilia e Modena con 46, Piacenza con 47.

Riassumendo si hanno solo 26 Provincie che hanno più di 100 comuni, 17 ne hanno meno di 50 e 26 tra 50 e 100.

Nel 2° censimento figurano già tutte le 69 Provincie con 8382 comuni, e quindi una media di circa 121 per Provincia. Poca differenza si trova, nelle generalità, col censimento precedente. Solo fatto degno di nota: la Provincia di Milano ha ridotto il numero dei suoi comuni da 496 a 313.

Nel 3° censimento con 69 Provincie si hanno 8259 comuni. Degno di cenno: la Provincia di Perugia ha ridotto il numero dei suoi comuni da 173 a 152; quella di Pavia da 263 a 223, (anche Pavia come Milano si è incorporato i suoi Corpi Santi) e quella di Milano da 313 a 297.

Nel 4° censimento nessuna grande variante degna di nota, quantunque dal censimento precedente vi sia una distanza di 20 anni e 40 giorni..

Nella Provincia di Milano dal 31 dicembre 1861 al 31 dicembre 1871 furono soppressi 199 comuni.

Per finire il censimento del 1861 ha dato una popolazione di 21.776.953, quello del 1871 di 26.801.154, quello del 1881 di 28.951,374, quello del 1901 di 32.966.307 e quello del 1911 (risultato provvisorio) di 35.959.077.

Come si vede la popolazione nel nostro bel paese segna un crescendo confortante, quasi a dimostrare che il consiglio che si dà ai giovani sposi «*crescete e moltiplicate*» sia generalmente bene accolto e messo in pratica.

Anselmo Borgialli

Palazzo di Giustizia

CORTE ORDINARIA DI ASSISE

Pres.: com. Capriolo - *P. M.*: cav. Pacces - *Difesa*: comm. Randanini e F. Grossi - *P. C.*: avv. G. Gregoraci.

La fine di un seduttore.

Ernesto Picconi, conosciuta per caso la giovanetta Annq Cerroni, la circuì di promesse e d'inganni e, superando a poco a poco le resistenze di lei, riuscì ad ottenere che ellà andasse a convivere con lui.

Vissero così maritalmengte percirca due anni, ma poscia, venuta alla luce una bambina, il Picconi pretendeva che questa fosse soppressa o fatta scomparire.

Non uniformandosi la Cerroni alle sue nposizioni incominciò per la povera donna una vita di dolore per i continui maltrattamenti che ricevev dl Picaconi, il quale un brutto giorno finì per lasciarla in mezzo alla strada.

Intanto il Picconi, il quale mentre trattava in quel modo brutale la Cerroni prese a cirteggiare altra donna.

La sera del 13 maggio 1911, ritornando la Cerroni da Porta Pia, in compagnia del padre e della madre, che aveva in braccio la bambina, s'incontrò in via Volturno col Picconi, che era insieme con la la nuova innamorarta e della madre di lei.

La Cerroni lo apèstrofò: il Picconi si credette minacciato ed impugnò una rivoltella; altrettanto fece lei.

Accorse il soldato del genio Giuseppe Baroni, che afferrò il braccio della ragazza, ma in quell'istante partì n colpo che ferì all'addome il Picconi,- il quale dopo 4 giorni moriva all'Ospedale pet peritonite ac ta.

il quale dopo 4 giorni moriva all'ospedale per peritonite acuta.

La Cerroni arrestata immediatamente, fu rinviata dinanzi alle Assise per rispondere di omicidio preterintenzionale.

I giurati col loro verdetto, uniformandosi perfettamente alle richieste del difensore avv. Randanini ritennero che la Cerroni agì in stato di legittima difesa.

In conformità di tale tverdetto il presidente assolvette la Cerroni ed ordinò che fosse messa immediatamente in libertà.

La sentenza fu accolta da un applauso fragoroso subito srpesso dal presidente.

Il processo della "Fiat"

Torino, 10 (ore 15.45). — E' terminata stamane la requisitoria del Pubblico Ministero nel processo contro gli amministratori della «Fiat». Il Pubblico Ministero ha chiesto: per Scarfiotti ed Agnelli la condanna a 25 mesi e 15 giorni di reclusione e alla multa di L. 10091; per Damerino 15 mesi di reclusione, L. 7202 di multa e l'interdizione dai pubblici uffici e dalla professione; per Ceriana la multa di L. 6396; per i sindaci Marentino, Core, Boarelli l'assolutoria non risultando che abbiano commesso i fatti loro addebitati; per Broglia l'assolutoria perchè i fatti addebitatigli non costituiscono in suo confronto reato.

L'avv. Erizzo ha iniziato nel pomeriggio le arringhe defensionali.

Fallimenti di Roma

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO - *Tendo donato Domenica*, ferramenta in Tivoli, via S. Croce n. 29. - Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio: avv. Angelo Testi, vicepretore in Tivoli. Fallimento dichiarato su istanza propria. Dal bil. cio risulta: attivo lire 3656; passivo lire 9751,55. Prima adunanza dei creditori: 25 maggio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 7 giugno. Chiusura: 25 giungo.

Petrosemolo Garibaldi, oreficeria, Corso Vittorio Emanuele n. 317. Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio: rag. Luigi Montesi, piazza del Foro Trajano n. 30. Prima adunanza dei creditori: 25 maggio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito, 7 giugno. Chiusura: 25 giugno.

CONCORDATO APPROVATO: *Anticoli Samuele*, tessuti, piazza Benedetto Cairoli, n. 107-108. Concluso il concordato al 25 per cento in 3 rate uguali quadrimestrali posticipate. Hanno aderito al concordato 33 creditori per lire 68,796,64 su 57 ammessi al passivo per lire 88,523,63.

CURATORE SURROGATO. *D'Ottavio Adriano*, generi alimentari, via Emanuele Filiberto, n. 123. All'avv. E. Vitale, rinunciante, è stato sostituito curatore l'avv. Cesare Rotati, via Boezio n. 17.

CONCONDATO OMOLOGATO. *Mancini Antonio*, calzoleria, via Principe Amedeo n. 75. Omologato il concordato concluso il 27 marzo al 20 per cento in tre rate. Accordati i benefici di legge. Alcuratare avv. Enrico Sonnino liquidate 1500 lire.

LIQUIDAZIONE DI ONORARIO. *Bernardi Silvio*, forno, via della Bocca della Verità, n. 103. Al rag. Artuto Casalbore liquidate 200 lire.

PROPOSTE DI CONCORDATO. *Giordani Monaldo*, appaltatore di lavori edilizi via Otranto, n. 36. Per il 25 corr. riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato a 112 per cento pagabile subito dopo omologato il concordato stesso.

Caccaos L. Mario, ombrelli e pellicoerie, via Borgo Nuovo 112. Per il 29 corr. riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 25 per cento in 4 rate trimestrali.

CONCORDATO RINVIATO. *SaccoElvira*, tessuti, via Metauro, n. 27. La riunione dei creditor fissata per l'8 corrente è stata rinviata al 22 per dar tempo al fallimento di trovare altre adesioni al concordato.

PICCOLI FALLIMENTI

Chiominto Armando, drogheria, via Cola di Rienzo n. 245. Commissario Giudiziale: avv. Agostino Lanzillo, via Ulpiano n. 27. Dal bilancioo risulta; attivo lire 2096; passivo lire 2814,45.

CROCE ✚ ROSSA

Banco di Napoli Sede di Napoli-Oblazioni raccolte.	L.	520.15
Delegato Croce Rossa a Tunisi, oblazioni	»	251.—
Commissario di polizia di Rakitno (Kiew).	»	109.20
Banco Nunzio di Lorenzo di Joliet. Oblazioni raccolte tra Italiani.	»	460.—
Delegato Croce Rossa a Bovalino - Oblazioni.	»	92.
Goldon A. Olgivie, cittadino inglese residente a Monaco di Baviera	»	24.56
Martina Roberto, residente a Serajevo	»	5.24
Società Italiana di M. S. « Conte di Torino » Chicago.	»	77.25
Società Ligure di M. S. e Beneficenza, Boston, Mass.	»	257.50
Croce Rossa Ancona vendita del distintivo patriottico.		1547.—

Consiglio Comunale

Seduta del 10 *Maggio — Presidenza* **Nathan**

Alle 21.20 si apre la seduta con la lettura del processo verbale della precedente adunanza.

Nathan, scusa l'assenza del consigliere Levi e del consigliere Torlonia.

Alle interrogazioni dei consiglieri di parte socialista e repubblicana relativa al recente sciopero del personale dell'azienda tramviaria municipale dichiara che sarà bene rimandarne lo svolgimento, allorchè verranno dall'Amm.ne presentate alcune proposte riguardo al personale addetto all'azienda tramviaria.

Musanti dice che non ha nulla in contrario a rimandare la discussione nel senso desiderato dal sindaco.

Campanozzi fa voti perchè le riforme annunziate vengano al più presto portate alla discussione del Consiglio.

Nathan. Ciò sarà lunedì prossimo venturo.

La questione Sabbatini

Viene poscia letta la relazione del consigliere Grifi, il quale come relatore della Commissione incaricata di riferire sulla decadenza dalla carica di consigliere di Romolo Sabbatini, perchè dichiarato fallito con sentenza del tribunale di Roma, conchiude perchè sia pronunciata la decadenza da detta carica in base alla vigente legge elettorale.

Trinchieri, pur convenendo sulle ragioni giuridiche esposte dal consigliere Grifi, egli ritiene che pel Sabbatini, vittima di una sventura, il Consiglio debba astenersi dal prendere qualunque decisione fino a che non si conosca l'esito del suo atto di opposizione alla sentenza del tribunale.

Amici, chiede se la Commissione abbia inteso il Sabbatini se ha studiato l'atto di opposizione da questi elevato; dopo aver avuto tali chiarimenti, si riserva di prendere la parola.

Grifi spiega come la Commissione non aveva tale compito.

Amici si associa alla proposta del Trinchieri nel senso di sospendere qualsiasi decisione per modo che il consigliere Sabbatini abbia modo di mostrare la sua innocenza.

Bruchi E' con dolore che dichiara di non poter accogliere la proposta dei consiglieri Amici e Trinchieri.

Trinchieri La Giunta deve astenersi.

Nathan: Non interrompa e si rammenti che gli assessori sono anche dei consiglieri che hanno pure il diritto di parlare. Anche noi possiamo dividere i suoi sentimenti, ma purtroppo la legge è al di sopra del sentimento.

Bruchi continua sostenendo la tesi giuridica che un consigliere dichiarato in stato di fallimento deve per legge essere dichiarato decaduto dalla carica salvo ad essere « de jure » reintegrato quando una sentenza del tribunale dichiari reintegrato il fallito.

Trinchieri insiste sulla proposta di rinviare la dichiarazione di decadenza.

Amici sostiene anch'egli la proposta di sospensiva illustrando a tal uopo le disposizioni della legge comunale e provinciale relative alla materia di decadenza.

Grifi dice che il Sabbatini non ha presentato l'atto di opposizione nei termini voluti dalla legge.

Bentigli Non era intenzione del gruppo socialista di interloquire ma poichè ora si è fatta una lunga discussione, dichiara che il gruppo socialista si astiene dal voto, lasciando alle altre parti del Consiglio di decidere, tanto più che il fatto non coinvolge la moralità dell'amico Sabbatini e presenta anche dubbiezze giuridiche.

Nathan, riassume la discussione e propone che i Consiglio decida se intende accettare o no la sospensiva.

Messa ai voti, questa è respinta.

Dopo di che si procede alla votazione segreta per accettareo meno la proposta della Giunta che dichiara la decadenza di Sabbatini.

La votazilne dà il seguente risultato.

32	palle bianche
5	» nere
8	astenuti

La proposta della Giunta relativa alla decadenza di Sabbatini è quindi approvata.

Si approvano poi in seconda lettura alcune proposte fra cui quella relativa al prolungamento della linea tramviaria n. 14 alla Barriera Trionfale.

A questo proposito

Musanti, fa voti perchè la linea n. 3 (Trastevere(funzioni fino alle 12 anzichè fino alle 11 come attualmente funziona.

Gli assori supplenti

Si procede quindi alla elezione di due assessori supplenti.

Riescono eletti i due assessori

Grifi Alessandro con voti	47	su 54	votanti
Levi Achille con voti	47	» »	»
schede bianche 7			

Per i terreni al Testaccio

Si rimette in votazione la proposta di sospensiva per quanto riguarda la vendita di tre lotti di terreno al quartiere del Testaccio: votazione che non potè effettuarsi la seduta scorsa per mancanza di numero legale.

Della Seta insiste perchè si voti per appello nominale.

La votazione dà il seguente risultato:

Votanti	N.	51
Voti favorevoli alla sospensiva	»	22
Voti contrari	»	27
Astenuti	»	2

La proposta di sospensiva non è quindi approvata.

Sotto forma di raccomandazione viene accolta dal sindaco la proposta di Musanti che vuole che l'Amministrazione faccia pratiche perchè la Società dei Beni Stabili costruisca le case a tipo popolare ed al prezzo di L. 12 al vano. E così la proposta è approvata con questa raccomandazione.

Si approvano poi alcune proposte, fra cui notevoli, quella relativa ad un lotto di terreno nelle vie Pinciana e Parioli, quella riguardante la convenzione col Ministero dell'Istruzione per permuta d'area e quella relativa all'appalto per la concessione di una rete urbana di omnibus-automobili.

Sul voto per la G. P. A. circa il riposo festivo e commercio girovago.

Testa, rendendosi interprete della maggioranza della classe commerciale rivolge vive grazie all'Amm.ne per aver presentata l'attuale proposta che torna di gran vantaggio alla classe suddetta.

Alle 11.30 dopo che il sindaco ha annunciato che nella seduta di lunedì venturo si discuterà una proposta riguardante alcune variazioni : le tariffe daziarie, è tolta la seduta.

Erano presenti i consiglieri:

Albano, Amici, Armeni, Ascarelli, Aureli, Ballori, Bentivegna, Berio, Bonfiglio, Bonomi, Bruchi, Cagiati, Cagli, Campanozzi, Canti, Cardarelli, Caretti, Carrara, Carlso, Chiappa, Della Seta, Del Vitto, Esdra, Ferrari, Franzetti, Gamond, Giuliani, Grandi, Grifi, Guadagnoli, Luciani, Mantegazza, Montemartini, Moriggia, Musanti, Nathan, Nissolino, Orano, Ottolenghi Paglierini, Palomba, Pavoni, Salvarezza, Sereni Staderini, Susi, Testa, Tonelli, Trincheri, Trompeo, Vanni, Vecchiarelli, Vercelloni, Villa, Zuccari.

Cronaca di Roma

QUIRINALE — Ieri il Re, accompagnato dal generale Brusati, dal tenente colonnello Cittadini e dal colonnello Selby si è recato in automobile a visitare la scuola magistrale di scherma fra ufficiali.

S. M. è stato ricevuto dal comandante la divisione, generale Zoppi e da tutti gli ufficiali della scuola.

Dopo assistito a vari brillanti assalti, S. M. si è vivamente congratulata con gli ufficiali schermitori e con i maestri.

Quindi, salutato da tutti i presenti alla Scuola ha fatto ritorno al Quirinale.

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze; mons. Van Reeth, vescovo di Geilla (Indostan), il generale Jammard.

Consiglio provinciale. — Il Consiglio provinciale è convocato in seduta pubblica per mercoledì 15, alle 15.

All'ordine del giorno tra le prime proposte sono le seguenti:

Dimissioni del vice-presedente, del segretario e del vice-segretario del Consiglio.

Dimissioni del Presidente della Deputazione, dei dieci deputati effettivi e dei signori D'Alessandro avv. Guglielmo, Guglielmi march. Benedetto e Rovere duca Pietro dalLante della l'ufficio di deputati supplenti.

Nomina di un deputato supplente.

Dimissioni del sig. Aristide Montani dall'Ufficio di Consigliere provinciale.

Servizio di ricevitoria e Cassa provinciale per il decennio 1913-1922.

Relazione della Commissione consigliare d'inchiesta sul Manicomio di S. Maria della Pietà.

Regolamento organico del Manicomio provinciale.

Modificazioni alla pianta organica del Manicomio di S. Maria della Pietà.

L'Esposizione D'Igiene. — Domani, domenica, alle 16.30 si inaugurerà il padiglione brasiliano dell'Esposizione d'Igiene, con un ricevimento ed una conferenza del generale Ismaele de Rocha natissimo e valentissimo igienista a cui si deve, in massima parte, il rinnovadi mento igienico dei Brasile che è oggi all'avan guardia delle nazioni civili.

Il generale de Rocha parlerà sui miglioramenti conseguiti dal Brasile nella prefilassi sociale contro la febbre gialla, la tubercolosi ecc. che sono ridotte alla loro minima espressione.

All'inaugurazione interverranno le maggiori personalità dell'Igiene sociale, italiane ed estere, presenti a Roma.

LXXXI^a Esposizione Di Belle Arti. — Prima ancora dell'inizio degli acquisti ufficiali che saranno compiuti, secondo le consuetudini, entro il mese corrente la Società degli *Amatori e Cultori di Belle arti* è in grado di comunicare alla Stampa un ottavo elenco di opere vendute nell'ultima settimana. Ciò che dimostra luminosamente di quale rigogliosa vita prosperi il glorioso ed antico sodalizio a cui si sono sempre dovute le migliori iniziative artistiche della capitale.

Intanto l'infaticabile presidente della LXXXI^a Esposizione internazionale on. Manfredo Manfredi - a cui si deve in gran parte la magnifica riuscita della mostra - va studiando insieme al consiglio direttivo il programma della giornata che sarà indetto a favore delle famiglie dei morti e dei feriti in Libia. Tale programma sarà presto reso di pubblica ragione e varrà sicuramente ad attirare nel palazzo di via Nazionale quanti accoppiano nei loro cuori, all'amore dell'arte, l'amore per la patria grande e temuta.

Ecco la nota degli acquisti, Longo Mancini F. *I superstiti* dal sig. Musetti di Genova. Fioravanti Umberto *L'incidente* (bronzo) Piraino P. *Piccolo fabbro* (bronzo) Bentivegna Vincenzo *Sogno* (bronzo) Barbieri G. G. *Pupo* (bronzo) Berardi Romeo *Vaso* (ceramica). Roeder Max - *Castel fusano* (acquaforte) da mr. Jon Cotton di New Jersey. Pennasilico Giuseppe. *Aria, acqua e fuoco* (quadro ad olio) dal comm. Ettore Ximenes di Roma.

Relazioni commerciali con la Tripolitania. — La Camera di commercio comunica l'annuncio del R. Museo Commerciale di Venezia, di aver istituita una sede dello stesso Museo in Tripoli, affidandone la geronza ad un esperto funzionario italiano.

Alla detta sede del Museo Commerciale in Tripoli - riconosciuta dalle Autorità locali potrà rivolgersi ogni richiesta d'informazione, come pure qualsiasi questionario per opportune iniziative industriali e commerciali.

« Tiberinalia ». — L'Assamblea generale della « Rari Nantes Ostia » allo scopo di vedere ricondotta agli splendori antichi l'Urbe, che immemore ristagnò per oltre un millennio l'anima sua marinara, ha stabilito di celebrare ogni anno, nella domenica più prossima al 17 agosto le « Tiberinalia » sul lido di Roma marittima (Ostia) celebrandovi feste ed inaugurando un Museo del Tevere.

Ad organizzare la festa si terrà il 23 corr. alle 20.30 nei locali in piazza S. Nicola de' Cesarini, 3, un'adunanza preparatoria di tutta la rappresentanza degli enti sportivi, artistici e industriali della città.

Per l'assegno vitalizio ai veterani. — Com'è noto l'articolo 4 della legge relativa alla concessione di assegni ai veterani stabilisce che i documenti da parte degli aspiranti agli assegni suddetti devono esser presentati entro il 30 Giugno 1912.

Ora il Ministero della Guerra comunica che per quella data non può soddisfare alle numerose domande di certificati comprovanti i servizi militari prestati dai veterani. Ferma rimanendo pertanto la data del 30 Giugno come limite per la presentazione delle domande, gli interessati, unendovi i documenti prescritti, potranno far eccezione per quello relativo ai servizi militari, con riserva di presentarlo appena sarà rilasciato dalle Autorità comnetenti.

Al Lyceum. — Ieri il Lyceum presentava l'aspetto delle grandi occasioni. Numerosissime signore e signorine splendide nei loro chiari abbigliamenti primaverili accorsero per l'interessante audizione musicale gentilmente offerta dalle sig.re Gottbard (soprano) Bernardelli Kapnist (pianista) e signorina Florence Polkinghorne violinista. Tutte e tre le valorose artiste già favorevolmente note al pubblico musicale più colto, superarono la grande aspettativa interpretando magnificamente ardue composizioni di Wagner, Bach, Corelli, Tenaglia, Rachmaninoff, Nevin, e le *Variations* di Anatole Liadon.

Alla fine di ogni pezzo le artiste furono vivamente applaudite.

Per le famiglie dei caduti in Libia. — L'Egregi prof. *Alessandro D'Este*, il colto ed assiduo insegnante di canto della nostra R. Scuola normale Vittorio Colonna, ha musicato la belle poesia «Il cuore d'Italia» di Domenico Gnoli.

Queste note vibrate ed energiche, nelle quali palpita l'anima Italiana, sono state ispirate e scritte anche per venire in qualche modo in aiuto alle famiglie dei morti gloriosi caduti.

Parte del ricavato dalla vendita di questo inno che, vibrante di patriottismo incontrerà senza dubbio il favore popolare, sarà infatti devoluto a benefizio di esse.

A renderlo più popolare, l'inno verrà cantato, alla fin del mese, nel ricreatorio di Testaccio.

Unione Stenotipisti Italiani — E' stata fondata in Roma l'«Unione Stenotipisti Italiani» per mutualità, assistenza e cooperazione e per l'introduzione ed osservanza delle tariffe. All'associazione, completamente estranea a vincoli politici, possono iscriversi professionisti e dilettanti, cultori ed amatori di stenografia e dattilografia, senza distinzione di età, e di sesso e di sistema. Le adesioni si ricevono in Roma via S. Chiara 49, e le informazioni allo stesso indirizzo affrancando la risposta.

Educatorio Savoia. — Ieri, i bambini dell'Educatorio *Savoia* eseguendo la gita che per la incertezza del tempo non potè effettuarsi il 21 aprile u. s. si recarono al campicello sperimentale sulla via Appia Nuova.

Giunti colà, dopo aver assistito ad esperienze agrarie ed a spiegazioni inerenti alla coltivazione delle ortaglie, si recarono a visitare le tombe della via Latina e su quel suolo sacro alla storia inneggiarono alla Dea Roma, e, sotto l'abile direzione della maestra di canto, signorina Avitabile, eseguirono splendidamente, a due voci, il bellissimo inno-marcia *La Lazio*, del valente maestro cav. uff. Teofilo De Angelis.

Una lauta refezione, servita ai bambini nella località *Arco di Travertino*, pose fine alla bellissima gita.

La Società per le tramvie e ferrovie elettriche di Roma aveva gentilmente concesse due vetture tanto per l'andata quanto per il ritorno.

Erano presenti per la Giunta amministrativa dell'Educatorio il pres. comm. Facelli, le signore patronesse Libani-Silenzi, Fabretti, Hoz e Carini, il colonnello Sibilia, il comm. Bianchi, prof. Trafeli e tutto il personale insegnante e dirigente.

Escursione a Viterbo e Vitorchiano. — Domenica 2: anvranno luogo due gite archeologiche in dette dalla *Lazio*.

La partenza avrà luogo per tutto due le gite alle ore 6.15 dalla stazione di S. Pietro in vetture riservate.

Giunte a Viterbo, le due comitive saranno guidate una alla visita dei monumenti di Viterbo dall'Artiol e l'altra alla visita di Vitorchiano dal Ggnoli.

Alle ore 17 le due comitive s'incontreranno a Bagnaia, famosa per la Villa Lante, e al ritorno sarà fatta la visita della Chiesa della Quercia.

Le iscrizioni al Movimento Florestieri in Piazza Sciarra o alla stazione.

Colonie estive marine ed appennine. — La sede delle Colonie estive marine ed appennine per gli alunni poveri delle scuole comunali, è stata trasferita dall'Ufficio d'Igiene in via Botteghe Oscure, alla Scuola comunale in via del Lavatore.

Rimarrà aperta, come per il passato, nei giorni di martedì, giovedì, sabato dalle 18 alle 20.

Istituto Coloniale Italiano. — In seguito alle elezioni tenutesi nell'Assemblea ultima, le cariche dell'Istituto Coloniale Italiano restano così costituite:

Presidente: Bettolo S. E. ammiraglio conte Giovanni;

Vice Presidenti: On. Martini, Luzzatti, Capece Minutolo di Bugnano, Di Scalea (Lanza).

Segretario Generale: on. Ciraolo.

Consiglieri: On. Artom e Colonna di Cesarò, Deciani comm. Vittorio Tiberio, consigliere di legazione Scalabrini, comm. Angelo, ispettore generale delle scuole italiane all'estero, Bartolommei Gioli dott. Gino, direttore dell'Istituto Agricolo Coloniale Italiano, Catellani prof. Enrico, della R. Università di Padova, Loria prof. Lamberto, Pirotta prof. Romualdo, direttore dell'Orto Botanico di Roma, sen. Roux, Sanminiatelli conte avv. Donato, Maraini comm. Clemente, Carminati comm. Angelo, Valli comm. Giannetto, On. Fusinato, Martini Marescotti conte Alessandro, Franzoni comm. Ausonio, on. Morpurgo, on. Torre, Volpi comm. Giuseppe, Besso commendatore Marco, Filetti comm. Michele, Jaccarino comm. Augusto, Levi comm. Primo R. Console Generale, Vivante comm. Cesare, della R. Università di Roma.

Tesoriere: Maraini comm. Clemente.

Revisori dei Conti: Bacco comm. Carlo, Contarini comm. Salvatore, consigliere di legazione, Lecca Ducagini cav. Giulio.

Esattoria Consorziale di Palestrina. — Fino alle ore 10 del 18 corr. rimane aperto il concorso per terna all'appalto dell'Esattoria consorziale di Palestrina pel decennio 1913-1922 sulla base d'aggio del 3 %.

Le offerte, in piego suggellato, debbono essere inviate alla Segreteria comunale di Palestrina.

Università Popolare Romana. — Lezioni di oggi al Collegio Romano alle ore 21-22. Prof. Alessandro Marcucci. « Letture Pascoliane ». Ingresso libero. In sala di lettura seguitano ad accettarsi le iscrizioni per la terza gita d'istruzione all'isola d'Elba, che avrà luogo nei giorni 25-26 e 27 maggio.

Arcadia. — Giovedì sera ebbe luogo un saggio di declamazione a tema libero, eseguito dalle alunne e dagli alunni della scuola della sig.ra Clotilde Vitaliani. Il programma si svolse come appresso: sig.ne Maria Castirani Milli: *Le due Colombe* (versi propri); Bianca Colizzi *Versi*, del comm. Spadei; Bianca Dottarelli *Gemma Donati*, di mons. Bartolini,; Caterina Latini, *Versi* propri; Enrica Mancini, brano della *Giuditta* del Metastasio; Bianca Placidi, *Morte di Giuda* del Monti; Jole Putti, *Follia del marinaro* (versi propri) Gina Toussan, *Pietro l'eremita* del prof. G. Birocciai signori Umberto Di Pietro, *Ricordanze* del Leopardi, conte Vincenzo Fani, *Canzone all'Italia* del Leopardi; Luigi Rossignani, *La passione* del Monti.

Vi furono scelti intermezzi musicali, di piano, (sig. maestra Emilia Tani) e mandolino (sig. na Agnese Mancini).

Al termine del trattenimento il prof. cav. Giuseppe Birocccini, a nome del Custode Generale rivolse parole di congratulazione alla sig.ra Clotilde Vitaliani per la ricuperata salute e la sig na Maria Castorani Milli a nome di tutta la scuola, offrì dei fiori alla distinta signora, in onore della quale dissero propri versi la sig.ne Maria Castorani Milli, e Bianca Dottorelli; e i sigg. Vincenzo Boccio e Gioacchino Centra.

— Domenica 12, alle 7 pom., il prof. cav. Giuseppe Biroccini terminerà la descrizione del suo *Viaggio in Grecia*, illustrata da proiezioni.

Alla Magistrale romana. — Nella seduta della Magistrale romana si sono riuniti numerosi maestri per discutere la relazione *Mastropolo* al convegno d'Ancona.

Taramasso presidente della Magistrale, apre discussione confutando le conclusioni della relazione.

Scaccioni, svolse la seguente pregiudiziale « I maestri di Roma ritenendo antipatriottico ed inopportuno di richiedere in questo momenzo, un miglioramento di stipendio allo Stato, fanno voti perchè l'U. M. N. voglia rimandare ad epoca più opportuna il convegno d'Ancona ».

Contro la pregiudiziale parla il maestro Rosetti. Replica lo Scaccioni. Posta in votazione la pregiudiziale è respinta con soli due voti contrari. Contro la relazione parlano i soci Rosetti, Pironi, Monamuori, Bertolini, Scacconi ed altri. Parla in favore il socio De Divinitiis.

Si vota quindi a grande maggioranza il seguente ordine del giorno:

L'assemblea dei maestri di Roma, dopo ampia discussione sulle conclusioni pel miglioramento economico degli insegnanti delle grandi città; considerando che nei grandi centri il personale insegnante è assunto in seguito a concorso per cui viene valutata la sua abilità all'insegnamento di ogni grado e di ogni classe;

considerato che la progettata ripartizione di stipendio per categorie rispondenti al grado inferiore e superiore della scuola non può aver altro risultato che quello di dividere ancor più la classe creando particolari interessi di gruppo a danno delle organizzazioni e della scuola, come fanno fede le agitazioni continue dei professori di scuole secondarie e degli impiegati tutti che fanno tale ordinamento nella loro carriera;

considerato infine che gl'insegnanti di Roma ottennero già l'abolizione delle categorie economiche nelle quali erano divisi;

delibera di combattere la istituzione delle doppie categorie di stipendio e di intensificare l'agitazione pei miglioramenti economici sia verso lo Stato e ancor più verso i comuni a fine di ottenere un miglioramento immediato sul minimo e sugli aumenti periodici in relazione al numero degli abitanti e alle esigenze economiche del Comune.

La gara divisionale di scherma. — Nella sala di scherma della scuola Magistrale, ieri alle 10.30 alla presenza del Re, ha avuto luogo la gara divisionale di sciabola e spada da terreno, fra gli ufficiali della divisione militare di Roma. Oltre alle più alte autorità del presidio erano presenti il maestro cav. uff. Pessina, il sig. Cagiati, il cap. Cerruti, i maestri Olimpico, Sassone, De Simone ed altri. Dopo le gare eliminatorie hanno concorso ai gironi finali di spada per la conquista del premio reale, consistente in un bellissimo orologio d'oro con cifre in smalto e catena i signori cap. Novara, magg. Ciacci, cap. Ferrari-Bravo, ten. Gatti, cap. Calamarà, magg. Porziale. Per la sciabola si disputarono i premi i signori capitani Ferrari-Bravo, Novara, Calamarà e Bianchi, tenente Gatti e maggiore Ciacci.

I gironi si sono svolti regolarmente e con grande interessamento dei presenti.

Il Re ha consegnato il primo premio al capitano Ferrari-Bravo e agli alrri vincitori i premi assegnati dalla Divisione.

La commissione giudicatrice era presieduta dal gen. comm. Scotti e composta dai tenenti colonn. Podestà, Gnecchi, Vestri dal magg. Colombini e dai maestri Olimpico e De Simone.

Il Sovrano dopo essersi rallegrato con i vincitori, ossequiato dai presenti ha fatto ritorno al Quirinale.

Saggio della scuola ei S. Cecilia a violino. — Ieri, presente un èlegantissimo ed affollato uditorio ebbe luogo a S. Cecilia il sedicesimo saggio di classe d ella scuola di violino.

Gli allievi del prof. Ettore Pinelli fecer o mol onore al loro maestro, riscuotendo l'ammirazione ed il plauso unnanime.

Si distinsero specialmente Alberto Pini, del 3° anno, classe media - Pietro Sarcoli e Giacinto Spada del 4° ed Ettore Penta del 1° anno e Alberto Malagotti del 2° anno, classe perfozionamento.

Sedeva al pianoforte, disimpegnando ottimamente il suo compito - Antonio Traversi.

Associazione archeologica romana. — Ier sera nella sede in via Quattro Fontane, 14, il prof. F. Tambroni, dinanzi ad uno scelto uditorio parlò diffusamente della storia dei Falisci, dei loro usi e costumi, delle loro relazioni coi popoli preistorici e con la nascente potenza romana.

Descrisse il teritorio da essi occupato specialmente fermandosi su S. Maria in Faleri, e terminò leggendo l'elegia di Ovidio alla sua seconda moglie, Falisca, in cui è descritto un viaggio fatto dal poeta alla patria della sua donna. Gita questa che verrà fatta domenica, 12, dall'Associazione stessa con treno speciale fino a Civitacastellana. Illustratore sarà lo stesso prof. Tambroni.

Le iscrizion i si ricevono fino a questa serale Segreteria dell'Associazione aperta dalle 19 alle 22 e al Movimento Forestieri (Piazza Sciarra) e alla partenza del treno a piazza della Libertà.

Un convegno ginnastico a Frascati. — Nella prima quindicina del prossimo giugno si svolgerà nella villa del duca Torlonia, in Frascati, un grande convegno ginnico-sportivo, organizzato dal Consiglio ginnastico provinciale della F. G. N. I.

Dopo gli splendidi risultati otteruti nelle recenti gare in Roma, che tuttavia cintinueranno a succedersi, il Consiglio ginnastico intende con questo primo Convegno svolgere il suo programma di azione nella provincia.

E Frascati, come sempre capitale, e gentile, ha accolto con favore l'idea di essere la prima sede di tali riunioni della forme de lla giovinezza, e a

Comitato composto delle più spiccate personalità della graziosa cittadina si è all'uopo costituito e sta lavorando a tutt'uomo perchè la festa abbia quel successo completo che è nell'animo degli organizzatori.

Da Roma converranno in quel giorno gli alunni e le alunne dei vari Ricreatori oltre le squadre della Società ginnastiche che in tutti i concorsi in Italia e all'Estero hanno sempre tenuto alto il nome di Roma.

Mezzogiorno.... alle 17 — Ieri mattina tutti quei buoni quiriti che sono abituati ad aspettare con l'orologio alla mano lo sparo del cannone del mezzogiorno sono rimasti assai delusi perchè lo sparo non si è inteso.

— Sarà stato il vento contrario, pensarono, e rimisero le sfere alla meglio.

Ma alle 17 un forte rombo, proveniente dal Gianicolo, ov'è collocato il cannone della segnalazione del mezzodì ha fatto sussultare gran parte della popolazione che ha domandato spiegazione su questo spostamento delle ore.

E la spiegazione è venuta subito: a mezzogiorno il cannone non aveva sparato per un improvviso guasto nel congegno: era stato invece. fatto esplodere alle 17, per evitare possibili disgrazie;

Ed ecco come ieri il mezzogiorno è sparato all 17.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Tentato suicidio. — Maria Frigeri di a. 40 ab. in via Nomentana 40, ieri, per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi ingoiando della tintura di iodio.

— Fiorino Bricchi di a. 22, ab. al Viale Princip. Margherita 302 verso le 19 in piazza Porta Pia, per motivi che non ha voluto palesare, ha tentato suicidarsi ingoiando 4 pasticche di sublimato.

All'ospedale del Policlinico giudizio riservato

Morte improvvisa. — Alle 14 di ieri è stato trasportato all'ospedale di S. Antonio Francesco Marini di a. 55, ab. in Via dei Vestini 3, perchè colpito da improvviso malore.

Il Marini alle 15 è morto.

Tra fratelli. — Alessandro Corelli di a. 20 ab. al Viale Principessa Margherita 219, alle 13 di ieri nella propria abitazione mentre scherzava col fratello Gastone fu da questo colpito alla faccia con un colpo di bastone.

All'ospedale di S. Antonio giudizio riservato.

Furto. — Ieri notte ignoti ladri penetrarono nell'albergo Germania in v. Boncompagni 37, dove rubarono 35 lenzuola di lino del valore di 400 lire circa.

Il proprietario dell'albergo Francesco Zulesch ha denunziato il furto.

Morte improvvisa. — Ieri mattina nella chiesa di S. Giacomo fu trovato morto certo Vincenzo Parabolini di a. 68 ab. nella chiesa stessa, della quale aveva la custodia. La morte pare sia stata cagionata dal paralisi. Il Pretore è stato informato.

Truffa. — Ieri sera al portiere del Grand Hotel, Gerardo Giglioli, si presentò un signore elegantemente vestito chiedendogli in prestito 50 lire. Il Giglioli credendolo un forestiero alloggiato nell'albergo consegnò le 50 lire ricevendone in pegno un anello. Poco dopo il portiere si avvide di essere stato truffato essendo lo anello falso. L'autorità informata, indaga.

Disgrazia. — Il tramviere della S. R. T. O. Sante Tedesco di a. 29 ab. in v. Casilina n. 2, nel pomeriggio di ieri, mentre era di servizio sulla vettura n. 284 della linea n. 13, per scacciare un ragazzo che s'era attaccato alla vettura, cadde riportando gravi contusioni all'addome. A S. Spirito in osservazione.

— Irma Salveri di a. 20 ab. in v. Vittoria 24, mentre scendeva le scale del palazzo al Corso Umberto I 170, cadde producendosi la frattura del malleolo del piede sinistro. All'ospedale di S. Giacomo 25 g. s. c.

Borseggio. — Il maestro di musica Pietro Moriglia ieri, nel pomeriggio, mentre trovavasi sulla piattaforma anteriore di una vettura elettrica municipale è stato borseggiato del portafoglio contenente 155 lire.

Ha denunziato l'accaduto al Commissariato di Trevi.

Ferimento misterioso. — Verso le 23.30 di ieri sera in v. della Lungaretta è stato trovato ferito da arma bianca l'ammonito Lanzi Guido di a. 36. I sanitari della Consolazione l'hanno trattenuto in osservazione. Il Lanzi non ha voluto dire chi l'ha ferito.

MONTE DI PIETÀ

LUNEDI 13 Maggio 1912 — La 1.a Custodia vende gli ori arretrati del 1911.

La 1.a Custodia vende i fagotti del 5 Luglio 1911.

TEATRI di ROMA

Costanzi. — La *Città di Milano*, attesissima, esordisce stasera con *La bella Risette*.

Le parti principali sono affidate alla Caillag (*P.ssa Margot*), la Weiss (*Giannetta*), la Bracony, il Valle, l'Orefice.

M. concertatore e direttore Costantino Lombardo; maestro del coro, C. Quaranta.

Valle. — Stasera si darà l'attesa prima rappresentazione di *Trittico Umano*, 1 prologo e 3 atti di E. A. Berta, nuovissima.

Nazionale. — Vedi 2.a pagina.

Quirino. — Stasera la Compagnia Parigi darà la prima rappresentazione di *Eva*.

Adriano. — Stasera grande spettacolo in onore del cav. Majeroni, il quale, per la circostanza, rinnoverà completamente il programma dei suoi esperimenti, con interessantissime novità.

— Domenica due ultime rappresentazioni a prezzi popolari.

Salone Margherita — Debutteranno questa sera *Lina Verbena*, divetta e *Mimi Aymer*, cansonettista.

« E' mia sorella! » di M. Hennequin all'« Apollo »

Hennequin è un nome ben noto nel teatro comico francese: possibile che sia suo...... *E' mia sorella?*

Basti dire che si tratta di uno zibaldone non soltanto sciocco, ma addirittura grottesco e volgare.

Il pubblico o tacque o zittì.

— Naturalmente stasera si cambia: si darà *Il portafoglio* di Blum e Toche.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *La bella Risette*, ore 21.
Valle. — *Trittico umano*, ore 21.
Nazionale. — *Gallina vecchia*, ore 21.
Quirino. — *Eva*, ore 21.
Apollo. — *Il portafoglio*, ore 21.
Adriano. — Prof. D. Majeroni, ore 21.
Vittorio Emanuele. — *Juan José*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà ore 21
Trianon — Spettacolo variato dalle 17 alle 23.
Sala Umberto — Teatro per famiglie, dalle 18 alle 23.
Marionette Romano — Tre grandi partite tutti i giorni alle ore 7.

Ultime Notizie

L'Imperatore Guglielmo a Genova

(S) GENOVA. 10. — Alle ore 13.30 sono segnalati in vista l'*yacht* imperiale germanico *Hohenzollern* e l'incrociatore *Kolberg* che lo scorta.

Giunto all'imboccatura del porto alle 13.56 il *Kolberg* saluta la città con salve di artiglieria, cui risponde la batteria di San Benigno, colpo per colpo; l'incrociatore va quindi ad ormeggiarsi al Molo Lucedio, mentre l'*Hohenzollern* procede lentamente per venire ad accostarsi al lato destro dello sporgente del ponte Federico Guglielmo.

A cura del Consorzio Autonomo del Porto, tutta la calata, dall'*yacht* fino alla stazione marittima di Santa Limbania, è stata inghiaiata, adorna di pennoni e trofei e di aiuole fiorite che la trasformano in giardino; sul Ponte Federico Guglielmo è stato eretto un elegante padiglione.

Dal pontile dell'*yacht* al *salone* imperiale corre un ricco tappeto.

Fanno servizio, d'onore e d'ordine 600 uomini di truppa, carabinieri, guardie di città e di finanza che mantengono sgombro il piazzale. Dietro ai cordoni si accalca gran folla, che gremisce pure le adiacenze.

Tutti i bastimenti hanno issato il gran pavese. Il tempo è magnifico.

Sono ad attendere S. M. l'Imperatore Guglielmo e le Principesse, l'Ambasciatore di Germania a Roma von Jagow, giunto stamane: il console generale germanico a Genova von Herff col personale del consolato, il Prefetto sen. Salvarezza. il Sindaco comm. Grasso, il gen. d'armata conte Cadorna, il comandante del IV corpo d'esercito gen. Tommasi, altri generali ed ufficiali superiori, il presidente del Consorzio del Porto comm. Ronco, il comandante della capitaneria del porto comm. Veroggio ed altre autorità.

La colonia germanica è al completo e numerosissima, essendo giunti stamane dalle due riviere i sudditi tedeschi, che vi soggiornano. Le signore vestono eleganti *toilettes*; gli uomini sono in *redingote*.

(S) GENOVA, 10. — Alle 14,50, compiute le manovre d'ormeggio, un tappeto è collocato fra lo *yacht* e la calata: l'Ambasciatore tedesco ed il console generale salgono a bordo, seguiti dalle primarie autorità presenti e dai maggiorenti della Colonia tedesca.

Dopo, l'Imperatore e le Principesse, ricevono il Sindaco, il Prefetto, i gen. Cadorna, e Tommasi, il Presidente del Consorzio, il comandante del porto, la signora e la figlia del console generale, il consigliere intimo, barone Rekowski, i signori Kuntze, Rasche e cav. Lampe ed il conte Jacini di Milano, personalmente invitato dall'Imperatore, cui è legato da antica amicizia, essendo stato consigliere dell'Ambasciata d'Italia a Berlino quando S. M. era ancora principe ereditario. Il conte Jacini accompagnerà l'Imperatore fino a Milano.

Il Sindaco, il presidente del consorzio, la consolessa e la figlia e le signore della colonia, offrono alle Principesse splendide *corbeilles* e mazzi di orchidee, mughetti, lillà e rose, con ricchi nastri, assai graditi dalle LL. AA., che ringraziano vivamente.

GENOVA, 10. — L'Imperatore in uniforme da ammiraglio ricevette le autorità sul ponte di passaggio superiore, intrattenendosi brevemente con ognuna di esse con molta cordialità.

Le principesse ricevevano le signore nel salone.

Alle 15.5 le autorità si congedano; la deputazione della colonia tedesca rimane invece a bordo fino alle 15.55. L'Imperatore passeggia sul ponte superiore col conte Jacini che l'accompagnerà a Milano.

Frattanto squadre di marinai trasportano sul treno i numerosi bagagli.

Alle 17.15 l'Imperatore colle Principesse scende da bordo, salutato alla voce dagli equipaggi.

Appena sceso a terra la bandiera imperiale viene ammainata dall'albero maestro dell'*Hohenzollern* salutata dalle salve del *Kolberg*.

Lungo il breve percorso dallo *yacht* al treno, la folla acclama ed i sudditi tedeschi lanciano formidabili *hoch*. L'Imperatore e le Principesse salutano sorridendo. L'Imperatore saluta al passaggio cordialmente gli alunni della scuola tedesca che fanno ala.

Salgono sul treno l'Imperatore e le Principesse, il seguito ed il conte Jacini: le autorità e la Colonia tedesca rimangono raccolti nel salone imperiale e quando il treno si mette in moto alle 17.24 si rinnovano entusiastiche dimostrazioni.

Dal finestrino l'Imperatore e le Principesse salutano cordialmente.

L'*Hohenzollern* ed il *Kolberg* ripartiranno domani. Accompagnano il treno imperiale il direttore compartimentale Cappello, i capi divisione Mazier, Dondona e Gallo ed il direttore sanitario superiore Paganini.

Il Senato di ieri.

Dopo la votazione per la nomina di cinque membri della commissione d'inchiesta sul palazzo di Giustizia, il Senato chiuse ieri con un applaudito discorso dell'on. Finocchiaro-Aprile Ministro guardasigilli, la discussione generale relativa al progetto « Ordinamento del notariato » di cui approvò in seguito i primi quattro articoli.

La votazione per la Commissione d'inchiesta diede il seguente resultato: eletti, Frola, Sacchetti, Cavasola; ballottaggio fra Mazziotti, Vigoni Giulio e Cadolini.

La Camera di ieri.

In principio di seduta lo svolgimento di una interrogazione dell'on. Gallenga relativo ad un manifesto antipatriottico del Sindaco di Greco Milanese provocò un vivace incidente con l'estrema sinistra, la quale, con una controinterrogazione dell'on. Treves si costituiva in collegio di difesa del manifesto.

L'on. Degli Occhi deputato del Collegio del quale fa parte il comune di Greco, rivendicò il patriottismo di quella popolazione, che non divide punto nella sua grande maggioranza; i propositi del suo Sindaco.

Dopo uno scambio di reciproche invettive tra i banchi del centro e quelli dell'estrema sinistra, la calma ritornò sovrana e lo svolgimento dei vari ordini del giorno sulla riforma elettorale continuò tranquilla.

Oggi, dopo che avrà parlato il relatore on. Bertolini, il Governo dichiarerà quale ordine del giorno accetta e su questo avverrà la votazione di passaggio alla discussione degli articoli.

Notizie parlamentari.

Il Gruppo radicale.

Riunitosi ieri per discutere circa l'atteggiamento da tenersi durante la discussione del progetto di legge nella riforma elettorale ha votato il seguente ordine del giorno:

« Il gruppo parlamentare radicale si manifesta contrario al modo di votazione proposto dalla Commissione parlamentare e favorevole al progetto ministeriale raccomandato dalle candidature dichiarate, al sistema delle schede ufficiali salvo di promuoverne eventuali miglioramenti ed affida al Comitato di accordarsi e di proporre le eventuali modificazioni.

Contro l'alcoolismo.

La commissione dopo essersi constituita nominando presidente l'on. Poggi e segretario l'on. Loginotti ha deliberato di riunirsi venerdì prossimo per l'esame del disegno di legge, che fu appena deliberato nella adunanza di ieri.

Autorizzazione a procedere contro l'on De Felice

Dopo lunga discussione la commissione ha deliberato di accordare la richiesta autorizzazione e ha nominato relatore l'on. Panié.

Per l'equo trattamento al personale delle Ferrovie

La commissione, costituitasi, nominando presidente l'on. Carcano e segretario l'on. Taverna, dopo breve discussione, ha rinviato ad oggi le proprie deliberazioni.

Per il Palazzo di giustizia.

La Commissione d'inchiesta per il palazzo di Giustizia risulta composta degli on. Pozzi, Domenico, Amici Giovanni, Daneo, Libertini Gesualdo, e Nava.

Sottoscrizione nazionale

Dalle notizie pervenute alla Direzione Generale della Banca d'Italia, le somme successivamente versate presso le diverse Filiali della Banca stessa per oblazioni a favore delle famiglie bisognose dei militari morti e feriti nella presente guerra in Tripolitania e Cirenaica ammontano a lire 126 013.72 e quindi la cifra complessiva dei versamenti per il Comitato Centrale si eleva, a tutto il 9 corr., a lire 5.210.69.

Ministero Esteri.

Una gravissima disgrazia ha colpito ieri il nostro Ministro degli Esteri, marchese Di San Giuliano.

Il suo figlio unico marchese Benedetto di Capizzi, mentre ieri a Catania, saliva le scale del palazzo di suo suocero, colto da paralisi cardiaca, cessava improvvisamente di vivere.

Lascia tre figli in tenera età.

All'egregio marchese Di San Giuliano, alla famiglia sua e del duca di Carcaci le nostre vive e rispettose condoglianze.

Fondo per l'emigrazione.

La Commissione parlamentare di vigilanza sul fondo per l'emigrazione, riunitasi l'8 corr. con intervento del Presidente S. E. Pasquale Villari, del senatore Giuseppe Vigoni, dei deputati Edoardo Pantano, Elio Morpurgo e Gesualdo Libertini e del Commissario generale Conte Giovanni Gallina, ha esaminato ed approvato il conto consuntivo del fondo per l'emigrazione, il bilancio preventivo 1912-913 e si è occupata pure di alcune domande di sussidio ad istituzioni di patronato per gli emigranti nell'interno del Regno e all'estero, nonchè di varie proposte concernenti l'assistenza legale degli operai italiani nell'America settentrionale.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Lo stato delle campagne

Il ministero dell'Agricoltura comunica il seguente riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di aprile:

Le condizioni meteoriche di questa decade attenuarono in molti luoghi i lievi danni prodotti dalle brine e dai geli delle decadi precedenti; tuttavia è sentito il bisogno di un periodo di tempo caldo e asciutto, perchè la vegetazione possa riprendere il suo sviluppo normale primaverile.

Le pioggie furono assai propizie alle campagne ed in modo particolare giovarono alle terre di Toscana, a quelle della regione meridionale Adriatica e delle Isole.

E' incominciata in discrete condizioni la campagna bacologica.

Il Consiglio di Statistica

Il Consiglio di Statistica ha continuato le sue sedute sotto la presidenza del sen. Bovio, occupandosi prima, relatore l'on. C. F. Ferrari, della statistica della istruzione superiore, la quale, secondo le proposte accettate dal Consiglio sarà completamente rinnovata in modo da rappresentare le condizioni didattiche ed anche sociali della scolaresca.

Consimile statistica si formerà per l'istruzione media, sebbene per una estensione minore, secondo le proposte svolte dal relatore prof. Mortara e le interessanti osservazioni aggiunte dal comm. Fiorini, rappresentante del Ministero della Pubblica Istruzione.

Il Consiglio ha anche approvato la statistica dei prestiti comunali secondo le proposte del relatore ing. Perozzo e del comm. Galli, rappresentante della Cassa dei depositi e dei prestiti.

Ministero Lavori Pubblici.

Per l'emigrazione temporanea.

Il Min. on. Sacchi ha sottoposto, di concerto col Ministro degli esteri, alla firma reale il decreto per facilitazioni di viaggio agli operai e braccianti, che si recano temporaneamente all'estero per lavorare.

La riduzione limitata alla terza classe ai paesi d'Europa ed a quelli mediterranei.

Per usufruire della concessione occorre una tessera che si acquista col biglietto e viene rilasciata in base ad una richiesta che deve fare il Sindaco.

Nuove linee automobilistiche

L'on. Sacchi ha sottoposto alla firma sovrana i decreti per la concessione delle seguenti nuove linee automobilistiche per uno sviluppo complessivo di circa chilometri 190.

Tali linee comprendono i servizi destinati ad allacciare Pordenone a Maniago per Aviano e per San Martino con diramazione Pordenone Cordenons, il servizio Carpaneto-Groppallo Castellana che è il completamento della rete dalla deputazione provinciale di Piacenza istituita, ed infine i servizi per allacciare Lacedonia in provincia di Avellino alle stazioni ferroviarie di Rocchetta, S. Angelo dei Lombardi, Calitri.

Commissione pel monumento a V. E.

Su proposta dell'on. Sacchi, Ministro dei lavori pubblici il prof. Giulio Aristide Sartorio è stato nominato membro della Commissione reale per il monumento nazionale al Re Vittorio Emanuele.

Ministero Poste e Telegrafi.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 11, con le sotto indicate stazioni.:

Staffordshire, con Capo Mele, Ponza, ed Isola Chiesa — *Maloja, S. Anna e Calabria*, con Capo Mele e Isola Chiesa — *Vandal e Savoia*, con Capo Mele, Palmaria ed Isola Chiesa — *Moltke*, con Ponza, Capo Sperone, Isola Chiesa, S Giuliano di Trapani e Forte Spuria — *Prinzess Irene e Ancona*, con Capo Sperone — *Canopic*, con Ponza ed Isola Chiesa — *Prinz Regent Luitpold*, con Ponza, Isola Chiesa, S. Giuliano di Trapani, Forte Spuria e Taranto — *Carpathia*, con S. Giuliano di Trapani, Forte Spuria e Taranto — *Marmara* e *Oranje*, con Forte Spuria e Taranto — *Prinz Heinrich*, con S. Maria di Leuca — *Laura*, con Monte Cappuccini e Venezia.

Ministero Marina.

Il varo di un cacciatorpediniere.

(S) **Napoli**, 10. — Stamane è stato felicemente varato nel cantiere Pattison il cacciatorpediniere *Indomito*.

INFORMAZIONI ESTERE

DA COSTANTINOPOLI

(S) **Costantinopoli**, 10. — Il prestito a opzione che è stato annunciato sarà garantito dalle entrate doganali di Salonicco, Smirne, Beirut, Adrianopoli e Brussa. Circa tre milioni di lire turche saranno adibiti alla costruzione di una rete ferroviaria nel bacino del Mar Nero.

E' tolto lo stato d'assedio a Istip e a Koeprulu.

Nella Persia.

(S) **Teheran**, 10. — Si dice che da ottocento a tremila ribelli invaderanno oggi la città di Kerman. La colonia inglese si prepara a rifugiarsi al consolato britannico. I fili telegrafici sono stati tagliati dai briganti e quasi tutte le comunicazioni telegrafiche con l'India sono cessate.

Ferrovie persiane

(S) **Londra**, 10. — Una nota comunicata ai giornali dice che Raindre, ex ministro francese a Copenaghen ed ex ambasciatore di Francia, è stato nominato presidente della società degli studi della ferrovia attraverso la Persia. Oltre ad un vice-presidente inglese, la società avrà un vice presidente russo che non è stato ancora designato. Si attendeva che la società fosse definitivamente costituita durante l'ultima riunione tenuta qualche giorno fa dai gruppi, ma si assicura che alcuni punti di dettaglio restarono da risolvere. Tuttavia l'accordo è prossimo e nel corrente mese si terrà una nuova riunione in seguito alla quale gli statuti saranno concretati e l'elezione del Consiglio di amministrazione sarà confermata.

Appena tali formalità saranno compiute, si nominerà una commissione e si prenderanno le misure allo scopo di eseguire i rilievi topografici necessari.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 10. — L'Ambasciatore di Francia agli Stati Uniti è stato ufficialmente avvertito della decisione presa dal dipartimento Federale della Guerra di dare il nome di Lesseps ad uno dei tre forti che saranno costruiti all'entrata del canale di Panama sulla costa dell'Atlantico.

(S) **Assuncion**, (Paraguay) 10. — Le truppe del Governo hanno completamente sconfitto l'esercito rivoluzionario comandato dall'ex-presidente Jara.

GRAN BRETTAGNA

Discorso del leader unionista.

(S) **Londra**, 10. — Parlando a una riunione tenuta all'Albert Hall dalla organizzazione conservatrice *Primerose League*, in ricordo di Lord Beaconsfield, il cui fiore preferito era la primula, il capo del gruppo parlamentare conservatore Bonar Law ha dichiarato che egli meglio di chiunque ha constatato che una guerra tra la Germania e l'Inghilterra sarebbe una delle maggiori calamità immaginabili. Ma, ha aggiunto l'oratore, noi siamo impegnati con la Germania in una guerra di armamenti. La vittoria resterà per forza di cose alla nazione più ricca. La popolazione, a potenza e a ricchezza della Germania crescono in una progressione più rapida di quelle dell Gran Bretagna. L'Impero inglese, se dovesse contare soltanto sulle risorse delle isole britanniche, si troverebbe in poco tempo, forse nello spazio di una generazione nell'impossibilità di mantenere una flotta così potente. Per difendere da questo pericolo il partito unionista, quando tornerà al potere, cercherà di rinforzare le isole britanniche con le risorse inestimabili delle grandi nazioni sorelle oggi sparse attraverso il mondo.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd italiano. — Il *Principessa Mafalda*, prov. da Buenos Ayres, Rio de Janeiro, ha proseguito l'8 da Dacar per Barcellona e Genova, dove è atteso il 14 corr.

— L'*Indiana*, prov. da Buenos Ayres, Santos, Rio de Janeiro ha proseguito l'8 da Dacar per Genova dove è atteso il 15 corr.

— Il *Luisiana*, prov. da New York, ha proseguito l'8 per Genova.

Società Nazionale. — Il *Polcevera*, prov. da Bombay è arrivato l'8 a Hong Kong.

Societa' Veneziana. — Il *Dandolo*, prov. da Venezia, è partito l'8 da Massaua per Aden.

— Il *Caboto*, prov. da Venezia è arrivato l'8 a Calcutta.

Societa' Veneziana. — L'*Alberto Treves*, è partito l'8 da Newcastle per Venezia.

Societa' Nazionale. — Il *Catania* proveniente dall'Egitto è partito da Alessandria il 9 per Catania, Messina, Napoli, Livorno e Genova.

Navigazione Generale. — Il *Principe Umberto*, proveniente da Genova, Barcellona e Dacar, è giunto il 9 a Rio Janeiro.

Lloid Italiano. — L'*Indiano*, proveniente da Gibilterra e Dacar, ha proseguito il 9 da Santos per Buenos Aires

Borse e Mercati

ROMA 10 maggio 1912.

Mercato di pochi affari ma con tendenza molto sostenuta.

Rendita contanti 94.52 ½ a 94.50.

Rendita fine mese 94.55 a 94.52 ½ a 94.57 ½ a 94.52 ½ a 94.62 ½ — Obbligaz. Ferrov. 3 % 338 — Banca d'Italia 1385 a 1384 — Credito fondiario 588 — Commerciale 805 ½ — Credito 538 — Banco Roma 101 ½ — Gas 1225 a 1226 a 1225 a 1227 a 1225 — Ansaldo 257 ½ a 259 a 258 ½ a 260 — Imprese 109 ½ — Carburo 628 a 631 — Condotte 310 — Soda 72 ½ a 73 — Zuccheri 76 ½ — Kerka 334 a 333 ½ — Terni 1382 — Rendite Fondiarie 100.

CAMBI: Parigi 100.90 — Londra 25.45 — Berlino 124.35.

Prezzo del cambio del pagamento dei dazi doganali per il 11 maggio 100.87.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 6 a tutto il 13 Maggio per daziari non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato a L. 100.95

BORSE ITALIANE — 10 maggio 1912

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3 ½ %	94 50	94 45	94 43 ½	94 55
Id. fine mese	94 60	94 57 ½	94 52 ½	— —
Id. 3½% (902	94 60	94 —	94 27 ½	94 55
Id. fine mese	— —	— —	— —	— —
A. B. Italia	1384 —	1383 50	1383 —	1383 60
» Commerc.	804 50	803 —	803 50	— —
» Cred. Ital.	539 —	533 —	— —	— —
» B. Roma	101 50	101 —	— —	101 30
Mediterranee	391 75	391 —	— —	392 —
Meridionali	603 50	603 —	— —	601 —
Acc. Terni	1377 —	1379 —	— —	— —
Veneta	— —	144 —	— —	— —
Navig. g.ra	381 —	380 —	— —	— —
Raffinerie	362 —	360 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	259 50	259 50	— —	— —
Obbligazioni				
Ferrov. 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3,75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4 ½	— —	— —	— —	— —
Paolo Tos.	— —	— —	496 —	— —
Cambi				
Berlino	124 22	124 32 ½	124 25	124 25
Francia	100 82	100 87 ½	100 82 ½	100 82
Londra	25 45	25 44 ½	25 43	25 43
Svizzera	100 60	100 67 ½	100 65	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno — 9 maggio

	con cedola	senza cedola	netto int.
3½% netto	94.52 87	92.77 87	93.27 88
3½% n. 1902	94.43 50	92.68 50	93.18 51
5% lordo	65.87 50	64.67 50	65.61 92

BORSE ESTERE

Parigi, 10 maggio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE fran. 3% amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	94 27 94 20	94 —	94 15
Italiana 3 ½ %	non quot.	93 60	93 67
turca	90 25	90 15	90 17
spagnuola	95 10	95 02	95 10
russa nuova	101 75	101 85	101 75
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	— —	93 85
Egiziano 6 %	— —	101 —	101 —
Banca di Parigi	1796 —	1793 —	1792 —
Banca Ottomana	— —	691 —	689 —
Credito fondiario	— —	— —	848 —
Azioni Suez	— —	6250 —	6215 —
Lotti turchi	— —	— —	206 —
Ferrov. ital. mer.	— —	— —	597 —
CAMBI sull'Italia	— —	99 ½	99 ½
su Londra	— —	25 22	25 22 5
su Madrid	6 10	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 10 maggio	9 corone	10 corone
Cred. aust.	643 50	641 75
Rend. oro	114 25	114 20
Id. carta	89 70	89 70
Ungh. 4 ½	89 40	89 40
Id. 3 ½	77 20	77 10
Union bank.	615 25	614 —
C. Londra	24 12 7	24 11 7
Lire ital.	94 80	94 80

Londra 10 maggio	9 chiusur.	10 apertura
Consol.	78 ⅟₁₆	78 ⅟₁₆
Ital.	93 —	93 —
Turco	89 —	89 —
Russo	76 —	— —
Spagna	93 —	93 —
Giapp.	86 ½	86 ½
Egiz.	100 ½	100 ½
Argent.	27 ¹⁵⁄₁₆	27 ¹⁵⁄₁₆

(S) **Londra**, 9. — La Banca d'Inghilterra ha ridotto il tasso dello sconto dal 3 ½ al 3 %.

Berlino, 10 maggio	9	10
Rend. 3%	— —	— —
Imp. tont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital 3%	67 —	67 —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Mer.	116 25	116 —
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 10	216 25
Camb. It.	80 30	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 ½ %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	3 %
Germania	5 per %
Austria	5 per %
Belgio	4 per %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 per %

ULTIMI CORSI DI GENOVA
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 10. ore 15.33

Rend. 3½	94.52	Raffiner.	332.—	Elba	182.—
Id. fine m.	94.60	In. succ.	208.50	Savona	212.—
B. Italia	1384.—	Eridania	722.—	Carburo	—.—
Commerc.	804.75	Zuc. naz.	1[illegible]2.—	M. A. I.	208.—
Cred. ital	539.—	Id. rom.	75.50	Semol.	266.—
Bancaria	100.25	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	101.50	Terni	1378.—	Imprese	109.50
Merid.	[illegible]	Metallurg.	115.—	Ansaldo	260 50
Medit.	391.75	Ferriere	116.75	F. Voltri	208.—
Navigaz.	381.—	Officine	463.	Italia	84.—
Venete	145.—	Tram	—.—	Marconi	184.—

CHIUSURA DI MILANO

MILANO, 10 ore 15.

Rendita 3½ %	94.55	Raffineria L. L.	361.—
Banca d'Italia	1384.—	Ind. Zuccheri	205.—
B. Commerciale	804.—	Molini A. I.	208.—
Credito italiano	539.—	Terni	1379.—
Bancaria	100.50	Ansaldo	260.—
Banco Roma	101.25	Elba	181.—
Meridionali	603.—	Savona	212.—
Mediterranee	392.—	Ferriere italiane	116.—
Veneta	145.—	Metalli	115.—
Navigazione	380.—	Carburo	635.—
Eridania	720.—	Edison	576.—

Marconi a 184. Poco attivi ma fermissimi. Terni e Ansaldo ricercati.

DOPO BORSA DI PARIGI.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 10 ore 16

Francese 3 %	94.—	Metropolitain	—.—
Exterieur	95.02	Rio Tinto	1932.—
Russo 5	104.40	Thomson	—.—
Turco	90.15	De Beers	513.50
Brasil	—.—	Goldfields	116.50
Banque de Paris	—.—	East Rand	79.—
Credit Lyonnais	—.—	Sosnowice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi: Arg.	—.—
Egyptien	—.—	» Bras.	—.—

LUIGI PLATTI, gerente responsabile.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . . . Anno L. [illegible] - Sem. [illegible] - Trim. 5 — Stati dell'Unione (ecc). Anno L. [illegible] - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 — Stati dell'Unione (ecc). Anno L. [illegible] - Sem. [illegible] - Trim. [illegible]
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 e 10, Telefono 1361, o alla Società Romana di Pubblicità: Roma, Corso Umberto I [illegible], Tel. 98-16. Tariffa: 4. pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; 3. pag. L. 4 la linea. Cronaca L. [illegible] la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. [illegible]. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO — INGRESSO LIBERO.

VATICANO Accesso v. delle Fondamenta, viale del Giardino
Id. Museo di *Sculture Antiche* (escluso il Gabinetto delle Maschere) dalle 10 alle 15.
Id. *Pinacoteca* dalle 10 alle 13.
MUSEI — *Lateranense Profano*, p. s. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 13.
Id. *Artistico Industriale* v. s. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13. (*Il permesso del Segretario di Propaganda Fide*).
GALLERIE — *Pallavicini*, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 13.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO via Labicana 198 dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Aventino* v. S. Sabina dalle 9 al tramonto. (il permesso in piazza SS. Apostoli 53, dalle 10 al tramonto).
Id. *Madama*, v. Macchia Madama, alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA

VATICANO - *Sotterranei della Chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11
MUSEI — *Borghese* villa Umberto I. dalle 10 alle 15.
Id *Nazionale*, p. delle Terme 15 dalle 10 alle 16.
Id *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo v. Arco Scuro). dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di scultura, di bronzi Etruschi, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione in via Nazionale dalle 9 alle 14.
Id *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 16.
Id *Capitolino di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna*, v. Pilotta, 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI v. s. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 12
TERME DI CARACALLA porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO v. Appia Antica 33 dalle 8 alle 18
PALAZZO DELLA FARNESINA v. della Lungara 230, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di S. Pietro* dalle 8 alle 14.
Id. Studio e Fabbrica del mosaico, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS v. porta s. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17.
CATACOMBE EBRAICHE v. Appia Antica 37, dalle 9 al tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI

[illegible] TABULARIO, Salita di Sant'Onofrio, dalle 9 alle [illegible]

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,20	5,35	7,30	7,36 16,26	10,45 19,—	19,36 19,35	22,10
Pisa-Torino	0,20	8,45	14,45	18,4	21,—	22,40	
Pisa-Milano	0,20	8,45	14,45	18,4	21,—	22,40	
Foligno-Ancona	6,50	8,22a	12,5	15,40	22,—		
Firenze-Milano	8,—	9,10	14,40	18,18	21,5	22,40	
Grosseto	6,20	8,45	14,45	16,20	18,5	21,—	22,50
Tivoli-Avezzano Tivoli		7,40	13,—	17,50 9,45	19,30		
Civitavecchia	6,5	16,35	18,50				
Frascati	7,—	9,15	12,10	16,15		18,55	20,15 21,30f
Velletri-Terracina	6,50	12,35	17,30				
Velletri	6,50	12,35	17,30	21,10	[illegible]		
Fiumicino	5,14a	8,45	16,55	19,50			
Mandela-Subiaco	7,45	15,—	17,35				

a) Feriale.
° Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6,45	7,40	10,—	17,40	12 20,18	14,20 22,15	16,25 23,25
Torino-Pisa	7,—	8,35	9,30	16,5	19,15	21,50	23,50
Milano-Pisa	7,—	8,35	9,30	16,5	19,15	21,50	23,50
Ancona-Foligno	0,12	7,25	7,45	13,10	14,35	20,10	23,35
Milano-Firenze	0,12	6,60	9,—	13,10	17,20	18,50	22,45
Grosseto	7,—	8,35	9,30	16,5	19,15	21,50	23,5
Avezzano-Tivoli	9,5		9,35	15,30	20,20		24,—
Tivoli	8,5	9,5	17,25		20,30		24,—
Civitavecchia	7,55	13,5	15,35				
Frascati	7,30	8,55	10,55	14,55	18,40	21,—	
Terracina Velletri		9,25		15,15		20,45	
Velletri	8,20	9,25		15,15		20,45	
Fiumicino	7,55	16,5	21,20	21,8a			
Subiaco-Mandela	9,5		9,20	15,30	20,20		

* Il treno delle 0,12 Ancona-Foligno e Milano-Firenze è denaio.
a) A Trastevere.

Tramvie dei Castelli Romani.

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultima limitata a Marino
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,20
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40

Tramvia Roma-Civitacastellana

					Festivo
Roma	p. 6—	9—	14.30	17.45	
Prima Porta	a. 6.38	9.38	15.8	18.23	
Scrofano	a. 6.53	9.53	15.23	18.38	
Castelnuovo	a. 7.19	10.19	15.49	19.4	
Morlupo-Leprignano	a. 7.28	10.26	15.57	19.13	
Rignano	a. 7.52	10.50	16.21	19.37	
Sant'Oreste	a. 8—	10.58	16.29	19.45	
Civitacastellana	a. 8.32	11.30	17.1	20.17	

				Festivo.
Civitacastellana	p. 6.8	14.38	17.53	18.55
Sant'Oreste	a. 6.40	15.10	18.25	19.27
Rignano	a. 6.48	15.18	18.33	19.35
Morlupo-Leprignano	a. 7.12	15.42	18.57	20.1
Castelnuovo	a. 7.18	15.48	19.3	20.7
Scrofano	a. 7.47	16.16	19.32	20.32
Prima Porta	a. 8.2	16.31	19.47	20.47
Roma	a. 8.40	17.10	20.25	21.25

Tramway Roma-Tivoli

Roma	p. 5.50	9.30	11.30	15.15	18.20	
Bagni	a. 6.59	10.13	12.38	16.22	19.10	
Villa Adr.	a. 7.21	10.29	12.58	16.44	19.23	
Tivoli	a. 7.38	10.44	13.15	17. 1	19.38	
						Fest.
Tivoli	p. 5.45	7.55	11.25	16.30	17.40	19.08
Villa Adr.	a. 6. 1	8. 9	11.41	16.43	17.55	19.22
Bagni	a. 6.20	8.21	12—	16.55	18.14	19.37
Roma	a. 7.35	9. 5	13.15	17.40	19.26	20.27

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.10 - 7.10 - 8.55 - 12.20 - 14.10 f. - 16.5 - 18.25 - 20.25.
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma.
6.26 - 8.4 - 10.9 - 13.52 - 17.9 - 18.54 - 20.53 - 22.21 f.
ANZIO-NETTUNO — Partenze per Roma.
5.45 - 6.50 - 7.50 f. - 9.40 - 12.40 - 16.25 - 1910.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.36 - 8.38 - 12.23 - 17.10 - 20.48 - 21.43 f.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma Trast
6.40 - 9.50 - 15.29 - 18.45.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma Trastevere
8.40 - 13.11 - 19.24 - 22.24.

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive

TARIFFA
Corrispondenze
25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1.	**I. CATEGORIA**	In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole cent. 75	**II. CATEGORIA**	In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendita di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarti, calzature, ecc.

25 parole cent. 50	**III. CATEGORIA**	In più di 25 cent. cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.
L'AMMINISTRAZIONE

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI USO UFFICIO E DEPOSITO [illegible] 120 circa. Scrivere Casella [illegible].

AUTOMOBILI 24 HP. F.I.A.T. [illegible] Tessera Touring 103481 posta Roma

D' AFFITTARSI

MARINO. Elegante appartamento senza mobili sei vani, cucina, dispensa, etc., posizione amenissima, viste sulla campagna, affittasi contratto annuale Trattative Ripetta 22 Roma. 1235

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

PER CUSTODIA uomo, volendo anche famiglia con ottime referenze, [illegible] di custodire villino, casa o appartamento, durante l'assenza estiva del proprietario. Rivolgersi all nostra amministrazione. 1180

IMPIEGATO SERIO, cinquantenne, ottime referenze, [illegible] contabile, amministratore o cassiere, potendo disporre di varie ore libere [illegible] modesto compenso. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

D' AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, p.2., scala di fronte, tra la via del Babuino e il Corso, affittasi [illegible] famiglia, camera mobiliata a mitissimo prezzo.

CAMERA, spaziosa signorilmente arredata, ingresso sulla scala, affittasi in questo mese per [illegible]. Via Campo Carleo N. 25, piano primo (Foro Traiano). 1224

AFFITTASI subito una o due camere vuote esposte a mezzogiorno. Dirigersi Via Coppelle 28 piano ultimo prima porta a sinistra. 1226

AFFITTASI presso distinta famiglia una camera ecc. due letti. Splendida posizione. Quartiere Ludovisi. Via [illegible] N. 42 Scala B, interno 12.

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DI CANTO PIANOFORTE MANDOLINO dà lezioni [illegible] Via [illegible], Piazza Colonna, allieva [illegible] L. 1 a lezione [illegible] 1160

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese a [illegible] da lezioni di canto, e lezioni di lingue [illegible], in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via [illegible] Scala B, Interno 12.

EX SOTTUFFICIALE di anni 26 attualmente addetto [illegible] migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie [illegible] pitale ed onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta [illegible]

GRAZIOSA, avvenente, distinta giovane signorina [illegible] per posare. — Studentessa o dattilografa — [illegible] non modella di professione. — Massima segretezza. [illegible]

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Non si accettano e non si pubblicano più le corrispondenze che venivano inserite in questa rubrica CORRISPONDENZE che viene soppressa.
L'AMMINISTRAZIONE

Stabilimento del Popolo Romano
Carta delle Cartiere Meridionali